

614 der Beilagen zu den Stenographischen Protokollen des Nationalrates XV. GP**1981 01 26****Regierungsvorlage****Abkommen zwischen der Republik Österreich und der Italienischen Republik über Soziale Sicherheit samt Schlußprotokoll****ABKOMMEN****ZWISCHEN DER REPUBLIK ÖSTERREICH UND DER ITALIENISCHEN REPUBLIK ÜBER SOZIALE SICHERHEIT**

Der Bundespräsident der Republik Österreich
und
der Präsident der Italienischen Republik

IN DEM WUNSCHEN, die Beziehungen der beiden Staaten auf dem Gebiet der Sozialen Sicherheit zu fördern und mit der Rechtsentwicklung in Einklang zu bringen,

SIND ÜBEREINGEKOMMEN, ein Abkommen zu schließen, das an die Stelle des Vertrages vom 30. Dezember 1950 treten soll, und haben hierzu zu ihren Bevollmächtigten ernannt:

Der Bundespräsident der Republik Österreich

Herrn Dr. Willibald Pahr,
Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten,
der Präsident der Italienischen Republik

Herrn Unterstaatssekretär im Außenministerium,

Senator Libero Della Briotta.

Die Bevollmächtigten haben nach Austausch ihrer in guter und gehöriger Form befundenen Vollmachten folgendes vereinbart:

ABSCHNITT I
ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Artikel 1

(1) In diesem Abkommen bedeuten die Ausdrücke

1. „Österreich“
die Republik Österreich,
- „Italien“
die Italienische Republik;

CONVENZIONE**TRA LA REPUBBLICA D'AUSTRIA E LA REPUBBLICA ITALIANA SULLA SICUREZZA SOCIALE**

Il Presidente Federale della Repubblica d'Austria

Il Presidente delle Repubblica Italiana

ANIMATI DAL DESIDERIO di migliorare le relazioni tra i due stati in materia di sicurezza sociale e di adeguarle allo sviluppo giuridico,

HANNO STABILITO di concludere un Accordo che sostituisca la Convenzione del 30 dicembre 1950 ed hanno quindi nominato loro plenipotenziari:

Il Presidente della Repubblica d'Austria:

Dr. Willibald Pahr,

il Ministro Federale per gli Affari Esteri

Il Presidente della Repubblica Italiana:

il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri,

Sen. Libero Della Briotta

I plenipotenziari, dopo aver scambiato i loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno concordato quanto segue:

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1**Paragrafo 1**

Nella presente Convenzione sono da intendersi come segue le espressioni:

1. « Austria »:
la Repubblica d'Austria,
„Italia“:
la Repubblica Italiana;

2

614 der Beilagen

2. „Rechtsvorschriften“
die Gesetze, Verordnungen und Satzungen, die sich auf die im Artikel 2 bezeichneten Zweige der Sozialen Sicherheit beziehen;
3. „zuständige Behörde“
in bezug auf Österreich
den Bundesminister für soziale Verwaltung, hinsichtlich der Familienbeihilfen den Bundesminister für Finanzen,
in bezug auf Italien
den Minister für Arbeit und soziale Vorsorge, hinsichtlich des Gesundheitswesens den Minister für Gesundheit;
4. „Träger“
die Einrichtung oder Behörde, der die Anwendung der im Artikel 2 bezeichneten Rechtsvorschriften oder eines Teiles davon obliegt;
5. „zuständiger Träger“
den Träger, bei dem die betreffende Person im Zeitpunkt des Antrages auf Leistung versichert ist oder gegen den sie einen Anspruch auf Leistungen hat oder noch haben würde, wenn sie sich im Gebiet des Vertragsstaates, in dem sie zuletzt versichert war, aufhalten würde;
6. „Familienangehöriger“
einen Familienangehörigen nach den Rechtsvorschriften des Vertragsstaates, in dem der Träger, zu dessen Lasten die Leistungen zu gewähren sind, seinen Sitz hat;
7. „Versicherungszeiten“
Beitragszeiten und Ersatzzeiten, die nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates als solche gelten;
8. „Geldleistung“, „Pension“ oder „Rente“
eine Geldleistung, eine Pension oder eine Rente einschließlich aller ihrer Teile aus öffentlichen Mitteln, aller Zuschläge, Anpassungsbeträge, Zulagen sowie Kapitalsabfindungen und Zahlungen, die als Beitragserstattungen geleistet werden.

(2) In diesem Abkommen haben andere Ausdrücke die Bedeutung, die ihnen nach den betreffenden Rechtsvorschriften zukommt.

Artikel 2

(1) Dieses Abkommen bezieht sich

1. in Österreich auf die Rechtsvorschriften über
 - a) die Krankenversicherung;
 - b) die Unfallversicherung;
 - c) die Pensionsversicherung;
 - d) die Arbeitslosenversicherung;
 - e) die Familienbeihilfe;

2. « Legislazione »:
le leggi, i regolamenti e le disposizioni statutarie che si riferiscono alle materie di sicurezza sociale, di cui all'articolo 2;
3. « Autorità competente »:
per l'Austria:
il Ministro Federale per l'Amministrazione Sociale e, per gli assegni familiari, il Ministro Federale delle Finanze,
per l'Italia:
il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e, in materia di assistenza sanitaria, il Ministro della Sanità;
4. « Istituto »:
l'Ente o l'Autorità, cui spetta in tutto o in parte l'applicazione delle legislazioni di cui all'articolo 2;
5. « Istituto competente »:
l'istituto presso il quale la persona è iscritta al momento della domanda, o nei cui confronti ha o avrebbe ancora diritto a prestazioni se risiedesse nel territorio dello Stato contraente nel quale era da ultimo assicurata;
6. « Familiare »:
un familiare secondo la legislazione dello Stato contraente nel cui territorio abbia sede l'istituzione a carico della quale debbano essere corrisposte le prestazioni;
7. « Periodi di assicurazione »:
i periodi di contribuzione ed i periodi assimilati che siano validi secondo la legislazione di un Stato contraente;
8. « Prestazioni in denaro », « Pensione » o « Rendita »:
una prestazione in denaro, una pensione o una rendita, compresi tutti gli elementi a carico dei fondi pubblici, i supplementi, gli adeguamenti e gli aumenti, nonché le indennità in capitale e i versamenti effettuati a titolo di rimborso di contributi;

Paragrafo 2

Per l'applicazione della presente Convenzione tutte le altre espressioni hanno il significato che è loro attribuito dalle legislazioni rispettive.

Articolo 2

Paragrafo 1

La presente Convenzione si applica

1. in Austria, alla legislazione concernente:
 - a) l'assicurazione contro le malattie;
 - b) l'assicurazione contro gli infortuni;
 - c) l'assicurazione per la pensione;
 - d) l'assicurazione contro la disoccupazione;
 - e) gli assegni familiari.

614 der Beilagen

3

2. in Italien auf die Rechtsvorschriften über
- die Krankenversicherung (Krankheit und Mutterschaft);
 - die Versicherung gegen die Tuberkulose;
 - die Versicherung gegen Invalidität, Alter und für Hinterbliebene;
 - die Versicherung gegen Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten;
 - die Arbeitslosenversicherung;
 - die Familienbeihilfen;
 - die Sonderversicherungen für bestimmte Berufsgruppen einschließlich der Sonderversicherung für bestimmte selbständige Berufsgruppen, insoweit sie Wagnisse oder Leistungen betreffen, welche in den vorhergehenden Buchstaben angeführt sind.

(2) Dieses Abkommen bezieht sich auch auf alle Rechtsvorschriften, welche die im Absatz 1 bezeichneten Rechtsvorschriften zusammenfassen, ändern oder ergänzen.

(3) Dieses Abkommen bezieht sich nicht auf Rechtsvorschriften über ein neues System oder einen neuen Zweig der Sozialen Sicherheit.

(4) Rechtsvorschriften, die sich aus Übereinkommen mit dritten Staaten sowie supranationalem Recht ergeben, sind bei Anwendung dieses Abkommens nicht zu berücksichtigen.

Artikel 3

Dieses Abkommen gilt, soweit es nichts anderes bestimmt, für die Staatsangehörigen der Vertragsstaaten, für Personen, für welche die Rechtsvorschriften eines oder beider Vertragsstaaten gelten oder galten, und für Personen, die ihre Rechte von einer der vorher genannten Personen ableiten.

Artikel 4

Bei Anwendung der Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates stehen dessen Staatsangehörigen gleich

- die Staatsangehörigen des anderen Vertragsstaates;
- Flüchtlinge im Sinn der Konvention vom 28. Juli 1951 über die Rechtsstellung der Flüchtlinge und des Protokolls hiezu vom 31. Jänner 1967, die sich im Gebiet eines Vertragsstaates gewöhnlich aufhalten;
- Staatenlose im Sinn der Konvention vom 28. September 1954 über die Rechtsstellung der Staatenlosen, die sich im Gebiet eines Vertragsstaates gewöhnlich aufhalten.

2. in Italia, alla legislazione concernente:
- l'assicurazione contro le malattie e per la maternità;
 - l'assicurazione contro la tubercolosi;
 - l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
 - l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
 - l'assicurazione contro la disoccupazione;
 - gli assegni familiari;
 - i regimi speciali di assicurazione per determinate categorie di lavoratori, incluse le gestioni speciali per determinate categorie di lavoratori indipendenti in quanto si riferiscono a prestazioni o rischi indicati nelle precedenti lettere.

Paragrafo 2

La presente Convenzione si applica anche a tutte le norme giuridiche che codifichino, modifichino o completino la legislazione di cui al Paragrafo 1.

Paragrafo 3

La presente Convenzione non si applica alle legislazioni che prevedano nuovi regimi o nuovi settori della sicurezza sociale.

Paragrafo 4

Le norme giuridiche che risultino da Accordi conclusi con Stati terzi, nonché dal diritto sovrana-zionale, non sono prese in considerazione nell'applicazione della presente Convenzione.

Articolo 3

Laddove non venga disposto altrimenti, la pre-sente Convenzione si applica ai cittadini degli Stati contraenti, alle persone che sono o sono state sog-getto alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché agli aenti diritto da una delle summenzionate persone.

Articolo 4

Nell'applicazione della legislazione di uno Stato contraente sono equiparati ai cittadini di detto Stato:

- i cittadini dell'altro Stato contraente;
- i profughi ai sensi della Convenzione del 28 luglio 1951 relativa allo statuto dei profughi, e del relativo protocollo del 31 gennaio 1967, che risiedono nel territorio di uno Stato contraente;
- gli apolidi ai sensi della Convenzione del 28 settembre 1954 relativa allo statuto degli apo-lidi, che risiedono nel territorio di uno Stato contraente.

Artikel 5

(1) Pensionen, Renten und andere Geldleistungen, die einem Staatsangehörigen eines Vertragsstaates sowie dessen Familienangehörigen und Hinterbliebenen nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates gebühren, sind, soweit dieses Abkommen nichts anderes bestimmt, auch bei Aufenthalt des Berechtigten im Gebiet des anderen Vertragsstaates zu zahlen.

(2) Absatz 1 gilt entsprechend für einen Flüchtling im Sinn der Konvention vom 28. Juli 1951 über die Rechtsstellung der Flüchtlinge und des Protokolls hiezu vom 31. Jänner 1967 sowie für einen Staatenlosen im Sinn der Konvention vom 28. September 1954 über die Rechtsstellung der Staatenlosen.

(3) Die Leistungen nach Absatz 1 aus der Versicherung des einen Vertragsstaates werden an die Staatsangehörigen des anderen Vertragsstaates, die im Gebiet eines dritten Staates wohnen, unter denselben Voraussetzungen und in demselben Umfang gezahlt, als handelte es sich um Staatsangehörige des ersten Vertragsstaates, die im Gebiet dieses dritten Staates wohnen.

(4) Absatz 1 berührt nicht die Rechtsvorschriften über Maßnahmen zur Erhaltung, Besserung und Wiederherstellung der Erwerbsfähigkeit.

Artikel 6

Für die Zulassung zur freiwilligen Versicherung nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates werden die nach den Rechtsvorschriften dieses Staates zurückgelegten Versicherungszeiten, soweit erforderlich, mit den nach den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates zurückgelegten Versicherungszeiten zusammengerechnet.

AB SCHNITT II
ANZUWENDENDE RECHTSVORSCHRIFTEN

Artikel 7

Soweit die Artikel 8 und 9 nichts anderes bestimmen, gelten die Rechtsvorschriften des Vertragsstaates, in dessen Gebiet die Erwerbstätigkeit ausgeübt wird. Dies gilt bei Ausübung einer unselbstständigen Erwerbstätigkeit auch dann, wenn sich der Wohnort des Dienstnehmers oder der Sitz seines Dienstgebers im Gebiet des anderen Vertragsstaates befindet.

Articolo 5**Paragrafo 1**

Le pensioni, le rendite e le altre prestazioni in denaro spettanti ai cittadini di uno Stato contraente, nonché ai familiari ed ai superstiti, in virtù della legislazione di uno Stato contraente, laddove la presente Convenzione non disponga altrimenti, debbono essere corrisposte anche nel caso in cui l'avente diritto risieda nel territorio dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

Il Paragrafo 1 si applica, altresì, alle persone di cui alla Convenzione del 28 luglio 1951 relativa allo statuto dei profughi, e al relativo Protocollo del 31 gennaio 1967, nonché alle persone di cui alla Convenzione del 28 settembre 1954 relativa allo statuto degli apolidi.

Paragrafo 3

Le prestazioni di cui al Paragrafo 1 vengono corrisposte dall'Istituto assicuratore di uno Stato contraente ai cittadini dell'altro Stato contraente, che risiedono nel territorio di uno Stato terzo, alle stesse condizioni e nella stessa misura, come se si trattasse di cittadini del primo Stato contraente che risiedono nel territorio di detto Stato terzo.

Paragrafo 4

Il Paragrafo 1 non concerne la legislazione sulle misure per il mantenimento, il miglioramento ed il ristabilimento dell'abilità al lavoro.

Articolo 6

Ai fini dell'ammissione all'assicurazione volontaria prevista dalla legislazione vigente in uno Stato contraente, i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione di tale Stato si cumulano, in quanto necessario, con i periodi di assicurazione compiuti nell'altro Stato contraente.

P A R T E II**LEGISLAZIONE APPLICABILE****Articolo 7**

Laddove gli articoli 8 e 9 non dispongano diversamente, si applica la legislazione dello Stato contraente sul cui territorio si esercita l'attività lavorativa. Ai lavoratori dipendenti questa norma si applica anche nel caso in cui la residenza del lavoratore o del suo datore di lavoro si trovi nel territorio dell'altro Stato contraente.

Artikel 8

(1) Werden Dienstnehmer oder ihnen Gleichgestellte von einem Dienstgeber, der sie im Gebiet eines Vertragsstaates gewöhnlich beschäftigt, in das Gebiet des anderen Vertragsstaates entsendet, so gelten für sie bis zum Ende des 24. Kalendermonats ihrer Beschäftigung im Gebiet des anderen Vertragsstaates die Rechtsvorschriften des ersten Vertragsstaates, als wären sie noch in seinem Gebiet beschäftigt.

(2) Wird ein Dienstnehmer eines Verkehrsunternehmens mit dem Sitz im Gebiet eines Vertragsstaates aus dessen Gebiet in das Gebiet des anderen Vertragsstaates entsendet, so gelten die Rechtsvorschriften des ersten Vertragsstaates so weiter, als wäre er noch in dessen Gebiet beschäftigt.

(3) Für die Besatzung eines Seeschiffes sowie andere nicht nur vorübergehend auf einem Seeschiff beschäftigte Personen gelten die Rechtsvorschriften des Vertragsstaates, dessen Flagge das Schiff führt.

(4) Werden Dienstnehmer in einem Betrieb beschäftigt, der sich aus dem Gebiet des einen Vertragsstaates in das Gebiet des anderen Vertragsstaates erstreckt, so gelten diese Dienstnehmer als im Gebiet des Vertragsstaates beschäftigt, in dem das Unternehmen seinen Sitz hat.

(5) Absatz 4 gilt für selbständig Erwerbstätige entsprechend.

Artikel 9

(1) Für Diplomaten und Berufskonsuln und für das Verwaltungs- und technische Personal der von Diplomaten und Berufskonsuln geleiteten Vertretungsbehörden sowie für Mitglieder des dienstlichen Hauspersonals dieser Vertretungsbehörden und für die ausschließlich bei Diplomaten, Berufskonsuln und Mitgliedern der von Berufskonsuln geleiteten Vertretungsbehörden beschäftigten privaten Hausangestellten gelten die Bestimmungen der Wiener Konvention über diplomatische Beziehungen beziehungsweise der Wiener Konvention über konsularische Beziehungen.

(2) Für Staatsangehörige eines Vertragsstaates, die bei wissenschaftlichen oder kulturellen Institu-

Articolo 8**Paragrafo 1**

Ai lavoratori dipendenti e ai lavoratori ad essi assimilati che risiedano nel territorio di uno Stato contraente e vengano inviati nel territorio dell'altro Stato contraente da un datore di lavoro che normalmente li occupa nel territorio del primo Stato contraente, si applica la legislazione del primo Stato contraente, come se essi lavorassero nel suo territorio, fino alla scadenza del ventiquattresimo mese di occupazione nel territorio dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

Ad un lavoratore dipendente da un'impresa di trasporti, con sede sul territorio di uno degli Stati contraenti, che venga inviato nel territorio dell'altro Stato contraente, si applica la legislazione del primo Stato contraente, come se egli svolgesse l'attività lavorativa nel territorio di tale Stato.

Paragrafo 3

Ai membri dell'equipaggio di una nave, nonché alle persone che siano occupate non solo occasionalmente su una nave, si applica la legislazione dello Stato contraente di cui la nave batte bandiera.

Paragrafo 4

I lavoratori che siano occupati in una azienda che si estende dal territorio di uno Stato contraente al territorio dell'altro Stato contraente si considerano occupati nel territorio dello Stato contraente al cui interno l'impresa abbia la propria sede.

Paragrafo 5

Il paragrafo 4 si applica per analogia ai lavoratori indipendenti.

Articolo 9**Paragrafo 1**

Ai diplomatici ed ai consoli di carriera, al personale amministrativo e tecnico delle Rappresentanze rette da diplomatici e da consoli di carriera, nonché ai membri del personale domestico di tali Rappresentanze e al personale domestico privato occupato presso i diplomatici, i consoli di carriera ed i membri delle Rappresentanze rette da consoli di carriera si applicano le disposizioni di cui alle Convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari.

Paragrafo 2

Ai cittadini di uno Stato contraente, che siano occupati presso istituti scientifici o culturali o

ten oder Schulen dieses Vertragsstaates auf dem Gebiet des anderen Vertragsstaates beschäftigt sind, ferner für Personen der gleichen Staatsangehörigkeit im persönlichen Dienst der angeführten Bediensteten gelten die Rechtsvorschriften des Vertragsstaates, dem das Institut oder die Schule zugehört, wenn sie nicht binnen drei Monaten ab dem Beginn dieser Beschäftigung beantragen, den Rechtsvorschriften des Vertragsstaates unterstellt zu werden, in dem sie beschäftigt sind.

Artikel 10

Auf gemeinsamen Antrag der betroffenen Dienstnehmer und Dienstgeber oder auf Antrag sonstiger erwerbstätiger Personen kann die zuständige Behörde des Vertragsstaates, dessen Rechtsvorschriften nach den Artikeln 7 bis 9 anzuwenden wären, die Befreiung von diesen Rechtsvorschriften zulassen, wenn die in Betracht kommende Person den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates unterstellt wird. Bei der Entscheidung ist auf die Art und die Umstände der Erwerbstätigkeit Bedacht zu nehmen. Vor der Entscheidung ist der zuständigen Behörde des anderen Vertragsstaates Gelegenheit zur Stellungnahme zu geben. Ist der Dienstnehmer nicht in dessen Gebiet beschäftigt, so ist er so zu behandeln, als wäre er in diesem Gebiet beschäftigt.

presso scuole di tale Stato contraente nel territorio dell'altro Stato contraente, nonchè alle persone della medesima nazionalità addette al loro servizio domestico si applica la legislazione dello Stato cui appartiene l'istituto o la scuola, a meno che essi non chiedano, nel termine di tre mesi dalla data di inizio della occupazione, di essere assoggettati alla legislazione dello Stato sul cui territorio lavorano.

Articolo 10

Su richiesta comune del lavoratore e del datore di lavoro nonchè su richiesta del lavoratore indipendente, le competenti autorità dello Stato contraente, la cui legislazione dovrebbe applicarsi in base agli articoli da 7 a 9, possono esentare dall'applicazione di questa legislazione, a condizione che la persona interessata venga assoggettata alla legislazione dell'altro Stato contraente.

La decisione deve tener conto della natura e delle circostanze di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prima di decidere bisogna dar modo alle competenti Autorità dell'altro Stato contraente di esprimere in merito il proprio parere.

Se il lavoratore dipendente non è occupato nel suo territorio egli deve essere trattato come se fosse occupato in questo territorio.

ABSCHNITT III BESONDERE BESTIMMUNGEN

Kapitel 1

Krankheit und Mutterschaft

Artikel 11

Hat eine Person nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten Versicherungszeiten erworben, so sind diese für den Erwerb eines Leistungsanspruches zusammenzurechnen, soweit sie nicht auf dieselbe Zeit entfallen.

Artikel 12

(1) Eine Person, welche die Voraussetzungen für einen Leistungsanspruch nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates erfüllt oder erfüllen würde, wenn sie sich im Gebiet dieses Staates befände, erhält bei Aufenthalt im Gebiet des anderen Vertragsstaates zu Lasten des zuständigen Trägers Sachleistungen vom Träger ihres Aufenthaltsortes nach den für diesen Träger geltenden Rechtsvorschriften; dies gilt bei einem vorübergehenden Aufenthalt nur, wenn der Zustand der Person sofort die Gewährung solcher Leistungen erforderlich macht.

PART III DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Capitolo 1

Malattie e Maternità

Articolo 11

Per l'acquisizione del diritto alle prestazioni, i periodi assicurativi, compiuti da una persona secondo le legislazioni dell'uno e dell'altro Stato contraente, sono cumulati, a condizione che non coincidano.

Articolo 12

Paragrafo 1

Una persona che soddisfa o potrebbe soddisfare le condizioni per il diritto alle prestazioni in virtù della legislazione di uno Stato contraente qualora risieda o soggiorni nel territorio di detto Stato in caso di residenza o di soggiorno nel territorio dell'altro Stato contraente, ottiene prestazioni sanitarie a carico dell'Istituto compétente, da parte dell'Istituto del luogo ove risiede o soggiorna, secondo le norme vigenti per detto Istituto.

In caso di temporaneo soggiorno si applica solo quando lo stato di salute della persona renda immediatamente necessaria la corresponsione di tali prestazioni.

614 der Beilagen

7

Paragrafo 2

(2) Im Falle des Absatzes 1 hängt die Gewährung von Körperersatzstücken, größeren Hilfsmitteln und anderen Sachleistungen von erheblicher Bedeutung davon ab, daß der zuständige Träger hiezu seine Zustimmung gibt, es sei denn, daß die Gewährung der Leistung nicht aufgeschoben werden kann, ohne das Leben oder die Gesundheit des Betreffenden ernsthaft zu gefährden.

(3) Die vorhergehenden Absätze sind auf Familienangehörige einer unter Absatz 1 fallenden Person entsprechend anzuwenden.

(4) Wären einer Person, die sich im Gebiet eines Vertragsstaates aufhält, nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten Sachleistungen zu gewähren, so ruht der Anspruch nach den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates.

Artikel 13

(1) Auf Pensionsempfänger aus der Pensionsversicherung der Vertragsstaaten sind die Rechtsvorschriften über die Krankenversicherung der Pensionisten des Vertragsstaates anzuwenden, in dessen Gebiet sich die Pensionsempfänger gewöhnlich aufhalten. Dabei gilt bei Gewährung einer Pension nur nach den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates diese Pension als Pension nach den Rechtsvorschriften des ersten Vertragsstaates.

(2) Absatz 1 gilt entsprechend für Pensionswerber.

Artikel 14

In den Fällen des Artikels 12 Absätze 1 und 3 und des Artikels 13 sind die Leistungen zu gewähren

in Österreich

von der für den Aufenthaltsort der betreffenden Person zuständigen Gebietskrankenkasse für Arbeiter und Angestellte,

in Italien

von der für den Aufenthaltsort der betreffenden Person örtlich zuständigen Einrichtung des Gesundheitsdienstes (Unità sanitaria locale).

Artikel 15

(1) Der zuständige Träger hat dem Träger des Aufenthaltsortes die in den Fällen des Artikels 12

Paragrafo 3

Nel caso previsto dal paragrafo 1, la concessione di protesi, di grandi apparecchi e di prestazioni in natura di grande importanza è subordinata all'autorizzazione dell'Istituto competente, a meno che la corresponsione della prestazione non possa essere rinviata senza mettere seriamente in pericolo la vita o la salute dell'interessato.

Paragrafo 4

Se in base alle norme di entrambi gli Stati contraenti si dovesse corrispondere prestazioni sanitarie ad una persona che si trovi sul territorio di uno Stato contraente, il diritto viene sospeso secondo le norme dell'altro Stato contraente.

Articolo 13

Paragrafo 1

Al titolare di pensione dovuta in virtù delle legislazioni di entrambi gli Stati contraenti si applica la legislazione sull'assicurazione malattie dei pensionati dello Stato contraente sul cui territorio il pensionato risiede.

La pensione dovuta in virtù della legislazione di un solo Stato si considera come pensione dell'altro Stato qualora il titolare di essa risieda in quest'ultimo Stato.

Paragrafo 2

Il Paragrafo 1 è applicabile per analogia ai richiedenti la pensione.

Articolo 14

Nei casi previsti dall'articolo 12, paragrafi 1 e 3, nonché dall'articolo 13 le prestazioni sono corrisposte

in Austria:

dalla Cassa Mutua Territoriale per i lavoratori e gli impiegati competente per il luogo di residenza o di soggiorno delle persone in questione.

in Italia:

dall'Unità Sanitaria Locale (U. S. L.) competente per territorio.

Articolo 15

Paragrafo 1

L'Istituto competente deve rimborsare all'Istituto del luogo di residenza o soggiorno le spese soste-

und des Artikels 13 Absatz 1 zweiter Satz aufgewendeten Beträge mit Ausnahme der Verwaltungskosten zu erstatten.

(2) Die zuständigen Behörden können zur verwaltungsmäßigen Vereinfachung vereinbaren, daß für alle Fälle oder für bestimmte Gruppen von Fällen an Stelle von Einzelabrechnungen der Aufwendungen Pauschalzahlungen treten.

Kapitel 2

Alter, Invalidität und Tod (Pensionen)

Artikel 16

(1) Hat eine Person nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten Versicherungszeiten erworben, so sind diese, falls nichts anderes bestimmt wird, für den Erwerb eines Leistungsanspruches zusammenzurechnen, soweit sie nicht auf dieselbe Zeit entfallen.

(2) Absatz 1 gilt für Leistungen, deren Gewährung im Ermessen eines Trägers liegt, entsprechend.

Artikel 17

(1) Beanspruchen eine Person, die nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten Versicherungszeiten erworben hat, oder ihre Hinterbliebenen eine Pension, so hat der zuständige Träger die Leistungen auf folgende Weise festzustellen:

- Der Träger hat nach den von ihm anzuwendenden Rechtsvorschriften festzustellen, ob die betreffende Person unter Zusammenrechnung der Versicherungszeiten Anspruch auf die Leistung hat;
- besteht ein Anspruch auf eine Leistung, so hat der Träger zunächst den theoretischen Betrag der Leistung zu berechnen, die zustehen würde, wenn alle nach den Rechtsvorschriften der beiden Vertragsstaaten zurückgelegten Versicherungszeiten ausschließlich nach den für ihn geltenden Rechtsvorschriften zurückgelegt worden wären. Ist der Betrag der Leistung von der Versicherungsdauer unabhängig, so gilt dieser Betrag als theoretischer Betrag;
- sodann hat der Träger die geschuldete Teilleistung auf der Grundlage des nach Buchstabe b errechneten Betrages nach dem Verhältnis zu berechnen, das zwischen der Dauer der nach seinen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten und

nute ai sensi degli Articolo 12 e 13, paragrafo 1, secondo comma, escluse le spese di amministrazione.

Paragrafo 2

Per semplificare le procedure amministrative le competenti Autorità possono concordare che in tutti i casi o per alcuni di essi il rimborso delle spese effettive sia sostituito da pagamenti forfettari.

Capitolo 2

Vecchiaia, Invalidità e Morte (Pensioni)

Articolo 16

Paragrafo 1

Salvo quanto altrimenti disposto nella presente Convenzione, al fine dell'acquisizione del diritto alle prestazioni i periodi assicurativi compiuti da una persona in virtù delle legislazioni di entrambi gli Stati contraenti debbono essere cumulati a condizione che non si sovrappongano.

Paragrafo 2

Il Paragrafo 1 si applica per analogia alle prestazioni la cui concessione rientra nel potere discrezionale di un Istituto.

Articolo 17

Paragrafo 1

Se una persona, che abbia compiuto periodi assicurativi in base alla legislazione di entrambi gli Stati contraenti o i suoi superstiti pretendono una pensione, l'Istituto competente deve determinare le prestazioni come segue:

- l'Istituto deve stabilire se, secondo la legislazione che deve applicare, la persona in questione ha diritto alla prestazione cumulando i periodi assicurativi;
- in caso di diritto ad una prestazione, l'Istituto deve innanzitutto stabilire l'importo teorico della prestazione che spettarebbe se tutti i periodi assicurativi compiuti secondo le legislazioni di entrambi gli Stati contraenti fossero stati compiuti esclusivamente secondo la legislazione per esso vigente. Se l'importo della prestazione è indipendente dalla durata dell'assicurazione detto importo vale come importo teorico;
- l'Istituto deve calcolare la prestazione parziale dovuta in base all'importo calcolato in base alla lettera b, secondo il rapporto che sussiste tra la durata dei periodi assicurativi da considerare in virtù della legislazione cui si deve attenere e la durata complessiva dei

614 der Beilagen

9

der Gesamtdauer der nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten zu berücksichtigenden Versicherungszeiten besteht.

(2) Erreichen die nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates für die Berechnung der Leistung zu berücksichtigenden Versicherungszeiten insgesamt nicht zwölf Monate und besteht nach diesen Rechtsvorschriften kein Leistungsanspruch lediglich auf Grund dieser Zeiten, so wird nach diesen Rechtsvorschriften keine Leistung gewährt; in diesem Fall hat der Träger des anderen Vertragsstaates die genannten Zeiten für den Erwerb eines Leistungsanspruches und dessen Ausmaß so zu berücksichtigen, als wären es nach den für ihn maßgebenden Rechtsvorschriften zurückgelegte Zeiten.

periodi assicurativi che debbono essere considerati secondo le legislazioni di entrambi gli Stati contraenti.

Paragrafo 2

Se i periodi assicurativi, che in virtù della legislazione di uno Stato contraente debbono essere presi in considerazione per il calcolo della prestazione, non raggiungono complessivamente 12 mesi e se in virtù di detta legislazione, in base a detti periodi soltanto, non sussiste un diritto a prestazioni; in base a detta legislazione non viene corrisposta alcuna prestazione.

In questo caso l'Istituto dell'altro Stato contraente deve prendere in considerazione i predetti periodi come se fossero periodi compiuti secondo la propria legislazione sia ai fini dell'acquisizione del diritto sia ai fini della determinazione dell'ammontare della prestazione.

Artikel 18

Die zuständigen österreichischen Träger haben die Artikel 16 und 17 nach folgenden Regeln anzuwenden:

1. Für die Feststellung des zuständigen Trägers sind ausschließlich österreichische Versicherungszeiten zu berücksichtigen.
2. Die Artikel 16 und 17 gelten nicht für das Bergmannstreuegeld aus der österreichischen knappschaftlichen Pensionsversicherung.
3. Bei der Durchführung des Artikels 17 Absatz 1 gilt folgendes:
 - a) Italienische Versicherungszeiten sind ohne Anwendung der österreichischen Rechtsvorschriften über die Anrechenbarkeit zu berücksichtigen.
 - b) Als neutrale Zeiten gelten auch Zeiten, während derer der Versicherte einen Anspruch auf eine Pension aus dem Versicherungsfall des Alters beziehungsweise der geminderten Arbeitsfähigkeit nach den italienischen Rechtsvorschriften hat.
 - c) Die Bemessungsgrundlage ist ausschließlich aus den in der österreichischen Pensionsversicherung erworbenen Versicherungszeiten zu bilden.
 - d) Beiträge zur Höherversicherung, der knappschaftliche Leistungszuschlag, der Hilflosenzuschuß und die Ausgleichszulage haben außer Betracht zu bleiben.

Articolo 18

I competenti Istituti austriaci debbono applicare gli articoli 16 e 17 secondo le regole seguenti:

Paragrafo 1

Per determinare l'Istituto competente debbono essere considerati esclusivamente i periodi assicurativi austriaci.

Paragrafo 2

Le disposizioni degli articoli 16 e 17 non sono valide per il premio fedeltà (Bergmannstreuegeld) previsto dall'assicurazione pensione austriaca per gli addetti alle miniere.

Paragrafo 3

Nell'attuazione dell'articolo 17, paragrafo 1, vale quanto segue:

- a) i periodi di assicurazione italiana sono presi in considerazione senza tener conto della legislazione austriaca sulla imputabilità;
- b) sono da considerare periodi neutri quei periodi durante i quali, secondo la legislazione italiana, l'interessato ha diritto a percepire una pensione di vecchiaia o di invalidità;
- c) la base di calcolo è determinata esclusivamente sulla base dei periodi assicurativi compiuti nell'assicurazione per la pensione austriaca;
- d) i contributi dell'assicurazione supplementare, il supplemento alle prestazioni per gli addetti alle miniere, il supplemento per assistenza continuativa (Hilflosenzuschuß) e l'assegno integrativo non debbono essere presi in considerazione.

4. Bei der Durchführung des Artikels 17 Absatz 1 Buchstaben b und c sind sich dekende Versicherungszeiten mit ihrem tatsächlichen Ausmaß zu berücksichtigen.

5. Übersteigt bei der Durchführung des Artikels 17 Absatz 1 Buchstabe c die Gesamtdauer der nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten zu berücksichtigenden Versicherungszeiten das nach den österreichischen Rechtsvorschriften für die Bemessung des Steigerungsbetrages festgelegte Höchstausmaß, so ist die geschuldeten Teilleistung nach dem Verhältnis zu berechnen, das zwischen der Dauer der nach den österreichischen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten und dem erwähnten Höchstausmaß von Versicherungsmonaten besteht.

6. Für die Bemessung des Hilflosenzuschusses gilt Artikel 17 Absatz 1 Buchstaben b und c; Artikel 21 ist entsprechend anzuwenden.

7. Der nach Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe c errechnete Betrag erhöht sich allenfalls um Steigerungsbeträge für Beiträge zur Höherversicherung, um den knappschaftlichen Leistungszuschlag, den Hilflosenzuschuß und um die Ausgleichszulage.

8. Hängt nach den österreichischen Rechtsvorschriften die Gewährung von Leistungen der knappschaftlichen Pensionsversicherung davon ab, daß wesentlich bergmännische Tätigkeiten im Sinn der österreichischen Rechtsvorschriften in bestimmten Betrieben zurückgelegt sind, so sind von den italienischen Versicherungszeiten nur jene zu berücksichtigen, denen eine Beschäftigung in einem gleichartigen Betrieb mit einer gleichartigen Tätigkeit zugrunde liegt.

9. Sonderzahlungen aus der österreichischen Pensionsversicherung gebühren im Ausmaß der österreichischen Teilleistung; Artikel 21 ist entsprechend anzuwenden.

Artikel 19

Die zuständigen italienischen Träger haben die Artikel 16 und 17 nach folgenden Regeln anzuwenden:

Paragrafo 4

Nell'applicare l'articolo 17, paragrafo 1, lettere b) e c) i periodi assicurativi che si sovrappongono debbono essere considerati nella loro durata effettiva.

Paragrafo 5

Per l'applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera c), vale quanto segue:

Se la durata complessiva dei periodi assicurativi da prendere in considerazione in virtù delle legislazioni di entrambi gli Stati contraenti supera la durata massima prevista dalla legislazione austriaca per la fissazione dell'importo di maggiorazione, la prestazione parziale dovuta deve essere calcolata in base al rapporto esistente tra la durata dei periodi assicurativi da prendere in considerazione in virtù della legislazione austriaca ed il predetto limite massimo di mesi assicurativi.

Paragrafo 6

Per il calcolo del supplemento per assistenza continuativa (Hilflosenzuschuß) vale l'articolo 17, paragrafo 1, lettere b) e c); l'articolo 21 è applicabile per analogia.

Paragrafo 7

L'importo calcolato secondo l'articolo 17, paragrafo 1, lettera c), è aumentato eventualmente degli importi di maggiorazione per i contributi versati all'assicurazione supplementare, del supplemento alle prestazioni per gli addetti alle miniere, del supplemento per assistenza continuativa e dell'assegno integrativo.

Paragrafo 8

Se, in base alla legislazione austriaca, la concessione delle prestazioni dell'assicurazione pensioni dei minatori è subordinata alla condizione che un'attività mineraria sia stata effettivamente prestata in imprese indicate da detta legislazione, sono presi in considerazione ai fini della totalizzazione solo i periodi assicurativi italiani relativi ad una attività similare prestata in una impresa italiana.

Paragrafo 9

I versamenti speciali da parte dell'assicurazione pensione austriaca sono dovuti al pro-rata della prestazione parziale austriaca; l'articolo 21 è applicabile analogicamente.

Articolo 19

I competenti organismi italiani applicano gli articoli 16 e 17 secondo le regole seguenti.

614 der Beilagen

11

Paragrafo 1

1. Hängt nach den italienischen Rechtsvorschriften die Gewährung bestimmter Leistungen davon ab, daß die Versicherungszeiten in einem Beruf, für den ein Sondersystem gilt, zurückgelegt worden sind, so sind für die Gewährung dieser Leistungen österreichische Versicherungszeiten nur insoweit zu berücksichtigen, als ihnen eine Beschäftigung in demselben Beruf zugrunde liegt. Erfüllt der Versicherte auch unter Berücksichtigung solcher Zeiten nicht die erforderlichen Anspruchsvoraussetzungen für diese Leistungen, so sind diese Zeiten für die Gewährung der Leistungen des allgemeinen Systems zu berücksichtigen.

Qualora secondo la legislazione italiana la concessione di determinate prestazioni sia subordinata alla condizione che i periodi di assicurazione siano stati compiuti in una professione soggetta ad un regime speciale, per l'ammissione al beneficio di tali prestazioni vengono presi in considerazione soltanto i periodi compiuti in Austria nella stessa professione. Se, nonostante la presa in considerazione di tali periodi, l'assicurato non adempie le condizioni che gli permettono di beneficiare di queste prestazioni, tali periodi debbono egualmente essere presi in considerazione per l'ammissione al beneficio delle prestazioni del regime generale.

Paragrafo 2

2. a) Der für die Berechnung zuständige Träger bestimmt zunächst die Höhe der Leistung, auf die der Versicherte Anspruch hätte, wenn alle nach den Artikeln 16 und 17 zu berücksichtigenden Versicherungszeiten in einer italienischen Versicherung zurückgelegt worden wären. Für die nach österreichischen Rechtsvorschriften zurückgelegten Versicherungszeiten sind hiebei die auf diese Zeiträume entfallenden Beiträge oder Entgelte nur auf der Grundlage des Beitrags- oder Entgeltsdurchschnittes zu berücksichtigen, der für die nach italienischen Rechtsvorschriften zurückgelegten Versicherungszeiten festgelegt ist.
- b) Der Träger ermittelt sodann die tatsächlich geschuldeten Leistung auf der Grundlage des nach Buchstabe a errechneten Betrages nach dem Verhältnis zwischen der Dauer der nach den italienischen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten und der Gesamtdauer der nach den Rechtsvorschriften der beiden Vertragsstaaten zu berücksichtigenden Versicherungszeiten; hiebei sind jedoch die nach den österreichischen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Zeiten nur insoweit zu berücksichtigen, als sie sich nicht mit den italienischen Zeiten überschneiden.
- c) Übersteigt die Gesamtdauer der nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten zu berücksichtigenden Versicherungszeiten die nach den italienischen Rechtsvorschriften für die Gewährung einer Volleistung vorgeschriebene Höchstdauer, so hat der zuständige Träger bei Anwendung des Buchstabens b diese Höchstdauer an Stelle der Gesamtdauer der Zeiten in Betracht zu ziehen;

- a) L'Istituto assicuratore italiano incaricato del calcolo determina anzitutto l'ammontare della prestazione cui potrebbe aver diritto l'assicurato se tutti i periodi di assicurazione di cui si deve tener conto in base agli articoli 16 e 17, fossero stati compiuti nell'assicurazione italiana. Tuttavia, per i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione austriaca, i contributi o le retribuzioni relativi a questi periodi sono presi in considerazione soltanto sulla base della media dei contributi o delle retribuzioni stabiliti per i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione italiana;
- b) in base a questo ammontare calcolato ai sensi della lettera a) l'Istituto assicuratore italiano determina la prestazione dovuta secondo il rapporto tra la durata dei periodi di assicurazione compiuti nell'assicurazione italiana e la durata totale dei periodi compiuti nelle assicurazioni dei due Stati contraenti tenendo conto tuttavia dei periodi compiuti nell'assicurazione austriaca solo in quanto non si sovrappongono ai periodi italiani.
- c) se la durata totale dei periodi di assicurazione maturati in base alla legislazione di entrambi gli Stati contraenti è superiore alla durata massima prescritta dalla legislazione italiana per beneficiare di una prestazione completa, l'Istituto competente prende in considerazione questa durata massima in luogo della durata totale dei periodi in questione ai fini della precedente lettera b).

3. Erfüllt eine Person alle nach den italienischen Rechtsvorschriften für einen Leistungsanspruch vorgeschriebenen Bedingungen, ohne daß es einer Zusammenrechnung mit nach österreichischen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten bedarf, ist der italienische Träger verpflichtet, den Betrag der geschuldeten Leistung ausschließlich auf Grund der nach italienischen Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten zu gewähren. Dies gilt auch, wenn nach österreichischen Rechtsvorschriften Anspruch auf eine nach den Artikeln 16 und 17 berechnete Leistung besteht.

Artikel 20

(1) Besteht nach den österreichischen Rechtsvorschriften auch ohne Berücksichtigung des Artikels 16 ein Anspruch auf Pension, so hat der österreichische Träger die allein auf Grund der nach den von ihm anzuwendenden Rechtsvorschriften zu berücksichtigenden Versicherungszeiten gebührende Pension zu gewähren, solange ein entsprechender Leistungsanspruch nach den italienischen Rechtsvorschriften nicht besteht.

(2) Eine nach Absatz 1 festgestellte Pension ist nach Artikel 17 neu festzustellen, wenn ein entsprechender Leistungsanspruch nach den italienischen Rechtsvorschriften entsteht. Die Neufeststellung erfolgt mit Wirkung vom Tag des Beginnes der italienischen Leistung. Die Rechtskraft früherer Entscheidungen steht der Neufeststellung nicht entgegen.

Artikel 21

Hat eine Person nach den österreichischen Rechtsvorschriften auch ohne Berücksichtigung des Artikels 16 Anspruch auf Leistung und wäre diese höher als die Summe der nach Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe c errechneten österreichischen Leistung und der gebührenden italienischen Leistung, so hat der österreichische Träger seine so berechnete Leistung, erhöht um den Unterschiedsbetrag zwischen dieser Summe und der Leistung, die nach den österreichischen Rechtsvorschriften allein zustünde, als Teilpension zu gewähren.

Paragrafo 3

Allorchè una persona soddisfi tutte le condizioni stabilite dalla legislazione italiana per il conseguimento del diritto alla prestazione senza che sia necessario ricorrere alla totalizzazione dei periodi di assicurazione o equivalenti compiuti in Austria, l'Istituto italiano è tenuto a concedere l'importo della prestazione calcolata unicamente sulla base dei periodi di assicurazione o equivalenti compiuti sotto la legislazione italiana. Tale disposizione si applica anche nel caso in cui l'assicurato abbia diritto, in base alla legislazione austriaca, ad una prestazione calcolata ai sensi degli articoli 16 e 17.

Articolo 20

Paragrafo 1

Se ai sensi della legislazione austriaca sussiste il diritto a pensione senza applicare l'articolo 16, l'Istituto competente austriaco è tenuto a concedere la pensione spettante in base ai periodi di assicurazione da considerare ai sensi della legislazione austriaca finché non sussista un diritto a prestazione ai sensi della legislazione italiana.

Paragrafo 2

Le pensioni di cui al precedente paragrafo debbono essere ricostituite ai sensi dell'art. 17 quando si determina un diritto a prestazioni ai sensi della legislazione italiana. La ricostituzione decorre dal giorno di decorrenza della prestazione italiana. La forza giuridica di precedenti decisioni non si oppone alla ricostituzione.

Articolo 21

Se in base alla legislazione austriaca una persona ha diritto, anche senza ricorrere all'applicazione dell'articolo 16, ad una prestazione il cui importo sia più elevato della somma delle prestazioni austriache calcolate secondo l'articolo 17, paragrafo 1, lettera c, e delle prestazioni italiane spettanti, l'Istituto austriaco è tenuto a corrispondere oltre alla pensione parziale a suo carico, un complemento uguale alla differenza fra l'importo totale delle prestazioni e l'importo della prestazione dovuta unicamente in virtù della legislazione austriaca.

614 der Beilagen

13

Kapitel 3

Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten

Artikel 22

(1) Eine Person, die wegen eines Arbeitsunfallen oder einer Berufskrankheit Anspruch auf Leistungen nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates hat, erhält bei Aufenthalt im Gebiet des anderen Vertragsstaates zu Lasten des zuständigen Trägers Sachleistungen vom Träger ihres Aufenthaltsortes nach den für diesen Träger geltenden Rechtsvorschriften. Artikel 12 Absatz 2 gilt entsprechend.

(2) Die im Absatz 1 vorgesehenen Sachleistungen sind zu gewähren in Österreich

von der für den Aufenthaltsort der betreffenden Person zuständigen Gebietskrankenkasse für Arbeiter und Angestellte,

in Italien

von der für den Aufenthaltsort der betreffenden Person örtlich zuständigen Einrichtung des Gesundheitsdienstes (Unità sanitaria locale).

(3) Für die Erstattung der nach Absatz 1 entstandenen Kosten gilt Artikel 15 entsprechend.

(4) In den Fällen des Absatzes 1 sind die Geldleistungen vom zuständigen Träger nach den für ihn geltenden Rechtsvorschriften zu gewähren.

Artikel 23

Erleidet ein Staatsangehöriger eines der beiden Vertragsstaaten, der sich auf Grund eines ordnungsgemäßen Arbeitsvertrages zur Arbeitsaufnahme in den anderen Vertragsstaat begibt, während der ohne Unterbrechung und auf dem kürzesten Weg durchgeführten Reise zum Beschäftigungsort einen Unfall, so ist dieser Unfall vom Träger dieses Vertragsstaates nach den Rechtsvorschriften über die Unfallversicherung zu entschädigen; dies gilt auch für einen Unfall, den ein Dienstnehmer bei der Rückkehr in den Heimatstaat unmittelbar nach Beendigung des Arbeitsvertrages, auf Grund dessen er sich in den anderen Vertragsstaat begeben hat, erleidet.

Artikel 24

(1) Wäre eine Berufskrankheit nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten zu entschädigen,

Capitolo 3

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Articolo 22

Paragrafo 1

Una persona che, in base alla legislazione di uno Stato contraente, abbia diritto a prestazioni a seguito di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, in caso di residenza o soggiorno nel territorio dell'altro Stato contraente, ottiene prestazioni sanitarie a carico dell'Istituto competente, da parte dell'Istituto del luogo in cui risiede o soggiorna, secondo le norme cui si deve attenere detto Istituto.

L'articolo 12, paragrafo 2, è applicabile per analogia.

Paragrafo 2

Le prestazioni sanitarie previste dal paragrafo 1 vengono corrisposte in Austria:

dalla Cassa Mutua Territoriale per i lavoratori e gli impiegati, competente per il luogo di residenza o di soggiorno della persona in questione;

in Italia:

dall'Unità Sanitaria Locale (U. S. L.) competente per territorio.

Paragrafo 3

Per il rimborso delle spese che risultino secondo il paragrafo 1, si applica per analogia l'articolo 15.

Paragrafo 4

Nei casi previsti dal paragrafo 1 le prestazioni economiche debbono essere corrisposte dall'Istituto competente secondo la legislazione per esso vigente.

Articolo 23

Qualora un cittadino di uno dei due Stati contraenti, recandosi ad assumere servizio nell'altro Stato contraente in base ad un regolare contratto di lavoro, subisca un incidente durante il viaggio, effettuato senza interruzione e percorrendo la via più breve per raggiungere il luogo di lavoro, i danni causati da tale incidente debbono essergli risarciti da quest'ultimo Stato contraente secondo la legislazione vigente per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; ciò vale anche per un incidente che occorra ad un lavoratore durante il ritorno in patria immediatamente dopo l'estinzione del contratto di lavoro in base al quale egli si era recato nell'altro Stato contraente.

Articolo 24

Paragrafo 1

Se una malattia professionale deve essere indennizzata secondo le legislazioni di entrambi gli Stati

14

614 der Beilagen

gen, so sind Leistungen nur nach den Rechtsvorschriften des Vertragsstaates zu gewähren, in dessen Gebiet zuletzt eine Beschäftigung ausgeübt wurde, die geeignet ist, eine solche Berufskrankheit zu verursachen; hiebei ist, falls erforderlich; jede derartige Beschäftigung im Gebiet des anderen Vertragsstaates zu berücksichtigen.

(2) In Fällen von Silikose oder Asbestose sind dem nach Absatz 1 zur Erbringung der Leistungen verpflichteten Träger die Aufwendungen für Geldleistungen einschließlich Renten vom Träger des anderen Vertragsstaates zur Hälfte zu erstatten; dies gilt nicht, wenn die Beschäftigungsdauer in diesem anderen Vertragsstaat, welche die Silikose oder Asbestose verursacht haben könnte, 10 vH der gesamten Beschäftigungsdauer, die die Silikose oder Asbestose in den beiden Vertragsstaaten verursacht haben könnte, nicht erreicht.

Kapitel 4

Leistungen bei Arbeitslosigkeit

Artikel 25

(1) Zeiten einer beitragspflichtigen Beschäftigung, die nach den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates zurückgelegt worden sind, werden bei der Beurteilung, ob die Anwartschaft erfüllt ist, und bei der Festsetzung der Bezugsdauer berücksichtigt, sofern der Arbeitslose in dem Vertragsstaat, in dem er den Anspruch auf Arbeitslosengeld geltend macht, in den letzten zwölf Monaten vor Beantragung des Arbeitslosengeldes insgesamt mindestens 13 Wochen arbeitslosenversicherungspflichtig beschäftigt war.

(2) Die im Absatz 1 festgelegte Voraussetzung der Mindestbeschäftigungszzeit von 13 Wochen gilt nicht für Arbeitslose, die ohne ihr Verschulden arbeitslos geworden sind oder welche die Staatsangehörigkeit des Staates besitzen, in dem sie das Arbeitslosengeld beantragen.

(3) Die Bezugsdauer wird um die Zeit gemindert, in der der Arbeitslose im anderen Vertragsstaat innerhalb der letzten 12 Monate vor dem Tag der Antragstellung bereits Arbeitslosengeld bezogen hat.

(4) Erhält ein Arbeitsloser das Arbeitslosengeld nicht in dem Vertragsstaat, in dem er beschäftigt war und in dem die Arbeitslosigkeit eingetreten ist (Beschäftigungsland), sondern im anderen Ver-

contraenti, le prestazioni debbono essere corrisposte solo secondo la legislazione dello Stato contraente in cui sia stata svolta da ultimo un'occupazione che potrebbe aver causato tale malattia professionale. In questo caso tuttavia, ove necessario, bisogna tener conto di ogni attività simile svolta nel territorio dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

Nei casi di silicosi o di asbestosi, l'Istituto dell'altro Stato contraente deve rimborsare all'Istituto tenuto a provvedere alle prestazioni secondo il paragrafo 1 la metà dell'importo delle spese per le prestazioni in danaro, ivi compresa la rendita.

Il rimborso di cui al comma precedente non ha luogo se il periodo di occupazione nello Stato contraente di cui al comma precedente che potrebbe aver causato la silicosi o l'asbestosi, è inferiore al 10% del totale dei periodi di occupazione che potrebbero aver causato la silicosi o l'asbestosi nei due Stati contraenti.

Capitolo 4

Prestazioni in caso di disoccupazione

Articolo 25

Paragrafo 1

Ai fini dell'acquisizione del diritto e della determinazione della durata dell'indennità di disoccupazione, i periodi di lavoro soggetti al versamento dei contributi che siano stati compiuti secondo le disposizioni legislative dell'altro Stato contraente vengono totalizzati a condizione che negli ultimi 12 mesi precedenti la richiesta dell'indennità di disoccupazione l'interessato possa far valere complessivamente nel primo stato almeno 13 settimane di lavoro soggetto all'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Paragrafo 2

La condizione stabilita al paragrafo 1, relativa ad un periodo minimo di lavoro di 13 settimane, non è richiesta nei confronti di coloro che siano rimasti disoccupati involontariamente ovvero che siano cittadini dello Stato nel quale presentino domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione.

Paragrafo 3

Per la determinazione della durata dell'indennità di disoccupazione in uno Stato si tiene conto del periodo durante il quale è stata percepita, nei dodici mesi precedenti la domanda, l'indennità di disoccupazione nell'altro Stato contraente.

Paragrafo 4

Qualora un disoccupato non percepisca l'indennità di disoccupazione nello Stato in cui era occupato e nel quale è rimasto disoccupato (paese di occupazione) ma la percepisca nell'altro Stato,

614 der Beilagen

15

tragsstaat, so hat der Träger dieses Vertragsstaates gegenüber dem Träger des Beschäftigungslandes Anspruch auf Rückersatz des von ihm gezahlten Arbeitslosengeldes unter folgenden Voraussetzungen und in folgendem Ausmaß:

Hat das Beschäftigungsverhältnis im Beschäftigungsland innerhalb der letzten zwei Jahre vor Eintritt der Arbeitslosigkeit

- a) mindestens 26 Wochen gedauert, für höchstens 60 Unterstützungstage;
- b) mindestens 52 Wochen gedauert, für höchstens 120 Unterstützungstage;
- c) mehr als 26 Wochen, jedoch noch nicht 52 Wochen gedauert, für die sich unter Bedachtnahme auf die Regelungen der Buchstaben a und b im Verhältnis zur jeweiligen Beschäftigungszeit ergebenden Unterstützungstage.

l'Istituto assicuratore di detto Stato ha diritto di ottenere da parte dell'Istituto assicuratore del paese di occupazione il rimborso della indennità di disoccupazione erogata alle seguenti condizioni e nella seguente misura: Se nel corso dei due anni precedenti l'inizio dello stato di disoccupazione il rapporto di lavoro nello Stato in cui la disoccupazione si è verificata:

- a) ha avuto una durata di almeno 26 settimane, l'indennità corrisposta viene rimborsata per un massimo di 60 giorni;
- b) ha avuto una durata di almeno 52 settimane, l'indennità corrisposta viene rimborsata per un massimo di 120 giorni;
- c) ha avuto una durata superiore a 26 settimane, ma inferiore a 52 settimane, l'indennità viene rimborsata per un periodo di giorni proporzionale ai relativi periodi di lavoro, tenendo conto di quanto stabilito secondo le lettere a) e b).

Paragrafo 5

Se l'interessato, in relazione all'ultima occupazione, ha percepito nello Stato in cui si è verificata la disoccupazione, l'indennità per un certo numero di giornate, tale numero deve essere sottratto dal numero delle giornate da rimborsare a norma del precedente paragrafo 4.

Paragrafo 6

L'art. 4 non è applicabile per quanto concerne la legislazione austriaca in materia di sussidio in caso di bisogno (Notstandshilfe). Le disposizioni del paragrafo 1 del presente articolo e del paragrafo 1 dell'art. 26 concernenti la totalizzazione dei periodi di assicurazione non sono applicabili all'assegno di congedo non retribuito (Karezurlaubsgeld).

Paragrafo 7

L'art. 5 non è applicabile alle prestazioni corrisposte in caso di disoccupazione.

Artikel 26

Articolo 26

Paragrafo 1

I lavoratori frontalieri percepiscono l'indennità di disoccupazione da parte dello Stato in cui risiedono abitualmente. Per l'accertamento del diritto e per la determinazione della durata dell'indennità sono presi in considerazione i periodi di lavoro compiuti nell'altro Stato in occupazioni soggette all'assicurazione contro la disoccupazione.

Paragrafo 2

Tuttavia i lavoratori frontalieri, i quali negli ultimi 3 anni precedenti immediatamente l'inizio dello stato di disoccupazione abbiano lavorato per almeno 18 mesi nello Stato diverso da quello in cui risiedono abitualmente (Stato di occupazione), ottengono l'indennità di disoccupazione in questo

(5) Hat der Träger des Beschäftigungslandes bereits für eine gewisse Zahl von Tagen dem Arbeitslosen Arbeitslosengeld gezahlt, bevor diesem im anderen Vertragsstaat Arbeitslosengeld gewährt wurde, verringert sich der Anspruch auf Rückersatz nach Absatz 4 um diese Tage.

(6) Artikel 4 berührt nicht die österreichischen Rechtsvorschriften über die Notstandshilfe. Die Zusammenrechnung nach Absatz 1 und Artikel 26 Absatz 1 gilt nicht für den Erwerb des Anspruches auf Karezurlaubsgeld.

(7) Artikel 5 gilt nicht für die Leistungen bei Arbeitslosigkeit.

(1) Grenzgänger erhalten Arbeitslosengeld in dem Vertragsstaat, in dessen Gebiet sie ihren gewöhnlichen Aufenthalt haben. Bei der Beurteilung, ob die Anwartschaft erfüllt ist und bei der Festsetzung der Bezugsdauer, werden Zeiten einer beitragspflichtigen Beschäftigung im anderen Vertragsstaat berücksichtigt.

(2) Grenzgänger, die jedoch im Beschäftigungsland unmittelbar vor Eintritt der Arbeitslosigkeit innerhalb der letzten drei Jahre mindestens 18 Monate beschäftigt waren, erhalten Arbeitslosengeld in diesem Vertragsstaat. Artikel 25 Absatz 3 findet Anwendung.

Stato contraente. Trova applicazione l'articolo 25, paragrafo 3.

Paragrafo 3

(3) Unter einem „Grenzgänger“ im Sinn dieses Artikels ist ein Arbeitnehmer zu verstehen, der im Gebiet eines Vertragsstaates beschäftigt ist und im Gebiet des anderen Vertragsstaates wohnt und dorthin in der Regel jeden Tag oder mindestens einmal wöchentlich zurückkehrt.

Kapital 5
Familienbeihilfen
Artikel 27

(1) Eine Person, die in einem Vertragsstaat als Dienstnehmer erwerbstätig ist, hat nach den Rechtsvorschriften dieses Vertragsstaates Anspruch auf Familienbeihilfen auch für die Kinder, die sich ständig in dem anderen Vertragsstaat aufhalten.

(2) Für den Anspruch auf Familienbeihilfen sind die Dienstnehmer so zu behandeln, als hätten sie ihren Wohnsitz ausschließlich in dem Vertragsstaat, in dem die Beschäftigung ausgeübt wird.

(3) Finden auf einen Dienstnehmer, der im Gebiet eines Vertragsstaates beschäftigt ist, nach Artikel 8 oder 10 die Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates Anwendung, so sind die Kinder, die sich im ersten Vertragsstaat aufhalten, so zu behandeln, als hielten sie sich in dem Vertragsstaat auf, dessen Rechtsvorschriften anzuwenden sind.

Artikel 28

Die Familienbeihilfe, die für Kinder gewährt wird, die sich ständig im anderen Vertragsstaat aufhalten, ist in voller Höhe des Betrages zu gewähren, wie er für die Kinder vorgesehen ist, die sich ständig in dem Vertragsstaat aufhalten, nach dessen Rechtsvorschriften die Familienbeihilfen gewährt werden.

Artikel 29

(1) Sehen die Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates für die Erlangung des Anspruches auf Familienbeihilfe bestimmte Wartezeiten vor, so sind die in dem anderen Vertragsstaat zurückgelegten gleichartigen Zeiten anzurechnen.

(2) Dienstnehmer, die Geldleistungen nach den Rechtsvorschriften über die Kranken- oder Arbeitslosenversicherung eines Vertragsstaates beziehen,

Capitolo 5
Assegni familiari
Articolo 27

Paragrafo 1

Una persona che svolge in uno Stato contraente una attività dipendente ha diritto agli assegni familiari, secondo la legislazione di detto Stato, anche per i figli che risiedono nell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

Per il diritto agli assegni familiari i lavoratori sono trattati come se avessero la loro residenza esclusivamente in quello Stato contraente in cui viene esercitata l'attività.

Paragrafo 3

Se ad un lavoratore che è occupato nel territorio di uno Stato contraente si applica, ai sensi degli articoli 8 o 10, la legislazione dell'altro Stato contraente, i figli che risiedono nel primo Stato contraente sono considerati residenti nello Stato contraente la cui legislazione è applicabile.

Articolo 28

Gli assegni familiari concessi per i figli che risiedono nell'altro Stato contraente debbono essere concessi nell'intero ammontare dell'importo come previsto per i figli che risiedono nello Stato contraente secondo la cui legislazione sono stati concessi gli assegni familiari.

Articolo 29

Paragrafo 1

Se la legislazione di uno Stato contraente prevede determinati periodi di attesa per l'acquisizione del diritto agli assegni familiari, si prendono in considerazione i periodi di assicurazione compiuti nell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

I lavoratori che percepiscono prestazioni in danaro in virtù della legislazione di uno Stato contraente in materia di assicurazione malattia o disoc-

614 der Beilagen

17

sind in bezug auf den Anspruch auf Familienbeihilfe so zu behandeln, als ob sie in dem Vertragsstaat, nach dessen Rechtsvorschriften sie diese Geldleistungen erhalten, beschäftigt wären.

Artikel 30

Sind nach den Rechtsvorschriften beider Vertragsstaaten unter Berücksichtigung dieses Abkommens für ein Kind die Voraussetzungen für die Gewährung von Familienbeihilfen in beiden Vertragsstaaten gegeben, so sind die Familienbeihilfen für dieses Kind ausschließlich nach den Rechtsvorschriften des Vertragsstaates zu gewähren, in dem sich das Kind ständig aufhält.

Artikel 31

Kinder im Sinn dieses Kapitels sind Personen, für die nach den anzuwendenden Rechtsvorschriften Familienbeihilfen vorgesehen sind.

A B S C H N I T T IV
VERSCHIEDENE BESTIMMUNGEN

Artikel 32

(1) Die zuständigen Behörden der beiden Vertragsstaaten werden die zur Durchführung dieses Abkommens notwendigen Verwaltungsmaßnahmen in einer Vereinbarung regeln. Diese Vereinbarung kann bereits vor dem Inkrafttreten dieses Abkommens geschlossen werden, sie darf jedoch frühestens gleichzeitig mit diesem Abkommen in Kraft treten.

(2) Die zuständigen Behörden der beiden Vertragsstaaten haben einander zu unterrichten

- a) über alle zur Anwendung dieses Abkommens getroffenen Maßnahmen;
- b) über alle die Anwendung dieses Abkommens berührenden Änderungen ihrer Rechtsvorschriften.

(3) Die Verwaltungsbehörden und Träger der beiden Vertragsstaaten haben einander bei der Anwendung dieses Abkommens gegenseitige Hilfe zu leisten, als ob sie die eigenen Rechtsvorschriften anwenden würden. Diese Hilfe ist kostenlos. Die zuständigen Behörden der beiden Vertragsstaaten können jedoch die Erstattung bestimmter Kosten vereinbaren.

(4) Die Träger und Behörden der beiden Vertragsstaaten können bei der Anwendung dieses Abkommens miteinander sowie mit den beteiligten Personen oder deren Beauftragten unmittelbar in Verbindung treten.

cupazione sono da trattare, per quanto riguarda il diritto agli assegni familiari, come se fossero occupati nello Stato contraente in virtù della cui legislazione percepiscono dette prestazioni in danaro.

Articolo 30

Se, secondo le legislazioni di entrambi gli Stati contraenti, tenendo conto della presente Convenzione, esistono per un figlio le condizioni per la concessione di assegni familiari in entrambi gli Stati contraenti, gli assegni familiari per questo figlio sono da concedere esclusivamente secondo la legislazione di quello Stato contraente in cui il figlio risiede.

Articolo 31

Figli, ai sensi del presente capitolo, sono le persone per le quali sono previsti assegni familiari dalla legislazione applicabile.

P A R T E I V
DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 32**Paragrafo 1**

Le competenti Autorità dei due Stati contraenti concorderanno la normativa di attuazione della presente Convenzione con un Accordo che potrà essere concluso anche prima dell'entrata in vigore della presente Convenzione, ma che entrerà in vigore al più presto contemporaneamente alla Convenzione.

Paragrafo 2

Le competenti Autorità dei due Stati contraenti dovranno tenersi vicendevolmente informate su:

- a) tutti i provvedimenti presi per l'applicazione della presente Convenzione;
- b) tutte le modifiche delle rispettive legislazioni che interessino l'applicazione della presente Convenzione.

Paragrafo 3

Le Autorità amministrative e gli Istituti dei due Stati contraenti sono tenuti a prestarsi vicendevolmente aiuto nell'applicazione della presente Convenzione, come se applicassero la propria legislazione. La collaborazione è gratuita, ma le Autorità competenti possono concordare il rimborso di determinate spese.

Paragrafo 4

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione gli Istituti e le Autorità dei due Stati contraenti possono comunicare direttamente fra loro nonché con le persone interessate o i loro incaricati.

(5) Die Träger, Behörden und Gerichte eines Vertragsstaates dürfen die bei ihnen eingereichten Anträge und sonstigen Schriftstücke nicht deshalb zurückweisen, weil sie in der Amtssprache des anderen Vertragsstaates abgefaßt sind.

(6) Ärztliche Untersuchungen, die in Durchführung der Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates vorgenommen werden und Personen betreffen, die sich im Gebiet des anderen Vertragsstaates aufhalten, sind auf Ersuchen der zuständigen Stelle zu ihren Lasten vom Träger des Aufenthaltsortes zu veranlassen.

(7) Für die gerichtliche Rechtshilfe zwischen den beiden Vertragsstaaten gelten die auf die Rechtshilfe in bürgerlichen Rechtssachen anwendbaren Bestimmungen.

Artikel 33

Die zuständigen Behörden haben zur Erleichterung der Durchführung dieses Abkommens, insbesondere zur Herstellung einer einfachen und raschen Verbindung zwischen den beiderseits in Betracht kommenden Trägern, Verbindungsstellen zu errichten.

Artikel 34

(1) Jede in den Vorschriften eines Vertragsstaates vorgesehene Befreiung oder Ermäßigung von Steuern, Stempel-, Gerichts- oder Eintragungsgebühren für Schriftstücke oder Urkunden, die in Anwendung der Rechtsvorschriften dieses Vertragsstaates vorzulegen sind, erstreckt sich auf die entsprechenden Schriftstücke und Urkunden, die in Anwendung dieses Abkommens oder der Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates vorzulegen sind.

(2) Urkunden und Schriftstücke jeglicher Art, die in Anwendung dieses Abkommens vorgelegt werden müssen, bedürfen keiner Beglaubigung.

Artikel 35

(1) Anträge, Erklärungen oder Rechtsmittel, die in Anwendung dieses Abkommens oder der Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates bei einer Behörde, einem Träger oder einer sonstigen zuständigen Einrichtung eines Vertragsstaates eingereicht werden, sind als bei einer Behörde, einem Träger oder einer sonstigen zuständigen Einrich-

Paragrafo 5

Gli Istituti, le Autorità ed i Tribunali di uno Stato contraente non possono rifiutare le domande o qualsiasi altro tipo di scrittura che venga loro presentato, perchè redatti nella lingua ufficiale dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 6

I controlli sanitari, che vengano effettuati per l'applicazione della legislazione di uno Stato contraente e che riguardino persone che risiedono o soggiornino nel territorio dell'altro Stato contraente, debbono essere disposti dall'Istituto del luogo di residenza o soggiorno, su richiesta del competente Istituto ed a suo carico.

Paragrafo 7

Per l'assistenza giudiziaria valgono le disposizioni vigenti tra i due Stati in materia di assistenza giudiziaria nelle cause civili.

Articolo 33

Per facilitare l'attuazione della presente Convenzione, in particolare per permettere un facile e rapido collegamento tra gli Istituti dei due Stati contraenti, le competenti Autorità dovranno designare degli uffici di collegamento.

Articolo 34

Paragrafo 1

Tutte le esenzioni o riduzioni previste dalle norme di uno Stato Contraente che riguardino le tasse di bollo, i diritti di cancelleria o di registro per gli atti o i documenti che debbano essere presentati in applicazione della legislazione di detto Stato Contraente, si applicano anche ai corrispondenti atti e documenti che debbano essere presentati in applicazione della presente Convenzione o della legislazione dell'altro Stato Contraente.

Paragrafo 2

I documenti e gli atti di qualsiasi tipo, richiesti per l'applicazione della presente Convenzione, non hanno bisogno di essere legalizzati.

Articolo 35

Paragrafo 1

Le domande, le dichiarazioni o i ricorsi, che vengano presentati in applicazione della presente Convenzione o della legislazione di uno Stato contraente, ad una Autorità, ad un Istituto o a un qualsiasi altro Ente competente di uno Stato contraente, debbono essere considerate come domande, dichiarazioni o ricorsi presentati ad una Autorità, ad un

614 der Beilagen

19

tung des anderen Vertragsstaates eingereichte Anträge, Erklärungen oder Rechtsmittel anzusehen.

(2) Ein nach den Rechtsvorschriften des einen Vertragsstaates gestellter Antrag auf eine Leistung gilt auch als Antrag auf eine entsprechende Leistung nach den Rechtsvorschriften des anderen Vertragsstaates, die unter Berücksichtigung dieses Abkommens in Betracht kommt; dies gilt nicht, wenn der Antragsteller ausdrücklich beantragt, daß die Feststellung einer nach den Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates erworbenen Leistung bei Alter aufgeschoben wird.

(3) Anträge, Erklärungen oder Rechtsmittel, die in Anwendung der Rechtsvorschriften eines Vertragsstaates innerhalb einer bestimmten Frist bei einer Behörde, einem Träger oder einer sonstigen zuständigen Einrichtung dieses Vertragsstaates einzureichen sind, können innerhalb der gleichen Frist bei der entsprechenden Stelle des anderen Vertragsstaates eingereicht werden.

(4) In den Fällen der Absätze 1 bis 3 hat die in Anspruch genommene Stelle diese Anträge, Erklärungen oder Rechtsmittel unverzüglich der entsprechenden Stelle des anderen Vertragsstaates zu übermitteln.

Artikel 36

(1) Haben Träger eines Vertragsstaates an Berechtigte, die sich im Gebiet des anderen Vertragsstaates befinden, nach diesem Abkommen Zahlungen vorzunehmen, so sind diese mit befreiender Wirkung in der Währung des ersten Vertragsstaates zu leisten; haben sie Zahlungen an Träger vorzunehmen, die sich im Gebiet des anderen Vertragsstaates befinden, so sind diese in der Währung dieses Vertragsstaates zu leisten.

(2) Die Überweisungen der zur Durchführung dieses Abkommens erforderlichen Beträge sind nach den Zahlungsvereinbarungen der beiden Vertragsstaaten vorzunehmen, die im Zeitpunkt der Überweisung gelten.

Artikel 37

(1) Die vollstreckbaren Entscheidungen der Gerichte sowie die vollstreckbaren öffentlichen Urkunden der Träger und Behörden eines Vertragsstaates im Bereich der im Artikel 2 bezeichneten Zweige der Sozialen Sicherheit werden im anderen Vertragsstaat anerkannt.

Istituto o a un qualsiasi altro Ente competente dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 2

Una domanda di prestazione presentata secondo la legislazione di uno Stato contraente vale anche come domanda per ottenere una prestazione corrispondente secondo la legislazione dell'altro Stato contraente, che possa essere presa in considerazione tenendo conto della presente Convenzione; la disposizione non si applica se il richiedente chiede espressamente che la determinazione della prestazione per anzianità acquisita secondo la legislazione di uno Stato contraente venga proposta.

Paragrafo 3

Le domande, le dichiarazioni o i ricorsi che, in applicazione della legislazione di uno Stato contraente debbano essere presentati ad una Autorità, ad un Istituto o ad un qualsiasi altro Ente competente di detto Stato entro un termine determinato, possono essere presentati entro lo stesso termine ai corrispondenti Uffici dell'altro Stato contraente.

Paragrafo 4

Nei casi previsti dai paragrafi da 1 a 3, l'Ufficio cui la domanda, la dichiarazione o il ricorso è stato presentato deve inoltrarli senza indugio al corrispondente Ufficio dell'altro Stato contraente.

Articolo 36

Paragrafo 1

Gli Istituti di uno Stato contraente che, secondo la presente Convenzione, debbano effettuare dei versamenti a favore di aventi diritto che risiedano o soggiornino nel territorio dell'altro Stato contraente, possono effettuarli con effetto liberatorio nella valuta del primo Stato contraente; i pagamenti da effettuare a favore di Istituti che si trovino nel territorio dell'altro Stato contraente debbono essere effettuati nella valuta di questo Stato contraente.

Paragrafo 2

Il trasferimento delle somme necessarie per l'attuazione della presente Convenzione deve avvenire secondo gli accordi di pagamento vigenti tra i due Stati, al momento del trasferimento.

Articolo 37

Paragrafo 1

Le decisioni definitive pronunciate dai Tribunali nonché gli atti pubblici esecutivi degli Enti ed Autorità di uno Stato contraente nei settori della sicurezza sociale di cui all'art. 2 della presente Convenzione sono riconosciuti nell'altro Stato contraente.

(2) Für die Versagung der Anerkennung gerichtlicher Entscheidungen sind, soweit anwendbar, die Bestimmungen des Artikels 7 des Abkommens vom 16. November 1971 zwischen der Republik Österreich und der Italienischen Republik über die Anerkennung und Vollstreckung von gerichtlichen Entscheidungen in Zivil- und Handelssachen, von gerichtlichen Vergleichen und von Notariatsakten sinngemäß anzuwenden. Die Anerkennung der anderen im Absatz 1 genannten Urkunden jedoch darf nur versagt werden, wenn sie der öffentlichen Ordnung des Vertragsstaates widerspricht, in dem die Urkunde anerkannt werden soll.

(3) Die nach Absatz 1 anerkannten vollstreckbaren Entscheidungen und Urkunden werden im anderen Vertragsstaat vollstreckt. Das Vollstreckungsverfahren richtet sich nach den Vorschriften, die in dem Vertragsstaat, in dessen Gebiet vollstreckt werden soll, für die Vollstreckung der in diesem Vertragsstaat erlassenen entsprechenden Entscheidungen und Urkunden gelten. Die Ausfertigung der Entscheidung oder der Urkunde muß mit der Bestätigung ihrer Vollstreckbarkeit (Vollstreckungsklausel) versehen sein.

(4) Forderungen von Trägern im Gebiet eines Vertragsstaates aus Beitragsrückständen haben bei der Zwangsvollstreckung sowie im Konkurs- und Ausgleichsverfahren im Gebiet des anderen Vertragsstaates die gleichen Vorrechte wie entsprechende Forderungen im Gebiet dieses Vertragsstaates.

Artikel 38

Hat ein Träger eines Vertragsstaates einen Vorschuß auf eine Leistung gezahlt, so hat der Träger des anderen Vertragsstaates die auf denselben Zeitraum entfallende Nachzahlung einer entsprechenden Leistung, auf die nach den Rechtsvorschriften dieses Vertragsstaates Anspruch besteht, auf Ersuchen und zugunsten des erstgenannten Trägers einzubehalten. Hat der Träger des einen Vertragsstaates für eine Zeit, für die der Träger des anderen Vertragsstaates nachträglich eine entsprechende Leistung zu erbringen hat, eine höhere als die gebührende Leistung gezahlt, so gilt der diese Leistung übersteigende Betrag bis zur Höhe des nachzuzahlenden Betrages als Vorschuß im Sinn des ersten Satzes.

Artikel 39

(1) Streitigkeiten zwischen den Vertragsstaaten über die Auslegung oder die Anwendung dieses

Paragrafo 2

Per il rifiuto del riconoscimento delle decisioni giudiziarie si osserveranno analogicamente le disposizioni, per quanto applicabili, dell'art. 7 dell'accordo del 16 novembre 1971 tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana sul riconoscimento e l'esecuzione di decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili. Per gli altri atti di cui al par. 1 il riconoscimento potrà, tuttavia, essere negato solo se contrasta con l'ordine pubblico dello Stato contraente in cui l'atto deve essere riconosciuto.

Paragrafo 3

Le decisioni giudiziarie e gli atti esecutivi, riconosciuti secondo il Paragrafo 1, vengono eseguiti nell'altro Stato contraente. Il procedimento esecutivo si svolge secondo le norme vigenti per l'esecuzione delle sentenze e degli atti corrispondenti emessi in tale Stato contraente. La copia della sentenza o dell'atto deve essere munita della formula esecutiva.

Paragrafo 4

I crediti relativi a contributi arretrati spettanti ad un Ente di uno Stato contraente, in caso di esecuzione forzata, di procedura fallimentare o di concordato nell'altro Stato contraente, godono degli stessi privilegi di cui godono i corrispondenti crediti in tale Stato contraente.

Articolo 38

Quando l'Istituto assicuratore di uno Stato contraente ha versato un anticipo, l'importo dovuto successivamente per il medesimo periodo dall'Istituto dell'altro Stato contraente per una corrispondente prestazione, alla quale si abbia diritto secondo la legislazione di detto Stato, deve essere trattenuto da quest'ultimo Istituto, su richiesta ed a favore del primo Istituto.

Quando l'Istituto assicuratore di uno Stato contraente ha versato una somma più elevata di quella spettante per un periodo per il quale l'Istituto assicuratore dell'altro Stato concede successivamente una corrispondente prestazione, l'importo eccezionale deve essere considerato quale anticipo secondo quanto stabilito al primo comma.

Articolo 39

Paragrafo 1

Le controversie tra gli Stati contraenti sulla interpretazione o sull'applicazione della presente Con-

Abkommens sollen, soweit möglich, durch die zuständigen Behörden der Vertragsstaaten beigelegt werden.

(2) Kann eine Streitigkeit auf diese Weise nicht beigelegt werden, so ist sie auf Verlangen eines Vertragsstaates einem Schiedsgericht zu unterbreiten, das wie folgt zu bilden ist:

- a) Jede der Parteien bestellt innerhalb von einem Monat ab dem Empfang des Verlangens einer schiedsgerichtlichen Entscheidung einen Schiedsrichter. Die beiden so nominierten Schiedsrichter wählen innerhalb von zwei Monaten, nachdem die Partei, die ihren Schiedsrichter zuletzt bestellt hat, dies notifiziert hat, einen Staatsangehörigen eines Drittstaates als dritten Schiedsrichter.
- b) Wenn ein Vertragsstaat innerhalb der festgesetzten Frist keine Schiedsrichter bestellt hat, kann der andere Vertragsstaat den Präsidenten des Europäischen Gerichtshofes für Menschenrechte ersuchen, einen solchen zu bestellen. Entsprechend ist über Aufforderung eines Vertragsstaates vorzugehen, wenn sich die beiden Schiedsrichter über die Wahl des dritten Schiedsrichters nicht einigen können.

(3) Das Schiedsgericht entscheidet mit Stimmennmehrheit. Seine Entscheidungen sind für die beiden Vertragsstaaten bindend. Jeder Vertragsstaat trägt die Kosten des Schiedsrichters, den er bestellt. Die übrigen Kosten werden von den Vertragsstaaten zu gleichen Teilen getragen. Das Schiedsgericht regelt sein Verfahren selbst.

ABSCHNITT V ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Artikel 40

(1) Auf Grund dieses Abkommens, unbeschadet des Absatzes 2, der Ziffer 8 des Schlußprotokolls zum Abkommen sowie der Artikel 42 Absatz 2 und 43 Absatz 2 des Abkommens,

- a) sind Leistungen auch für die vor seinem Inkrafttreten eingetretenen Versicherungsfälle zu gewähren;
- b) sind bei der Feststellung von Leistungen auch die vor seinem Inkrafttreten zurückgelegten Versicherungszeiten zu berücksichtigen;
- c) wird kein Anspruch auf die Zahlung von Leistungen für Zeiten vor seinem Inkrafttreten begründet;

venzione dovranno essere risolte, per quanto possibile, dalle competenti Autorità degli Stati contraenti.

Paragrafo 2

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una soluzione in questo modo, su richiesta di uno Stato contraente, la controversia dovrà essere sottoposta ad un Tribunale arbitrale, che sarà composto come segue:

- a) ognuna delle Parti sceglie un arbitro entro un mese a partire dal giorno in cui perviene la richiesta di ricorso alla procedura arbitrale. I due arbitri così nominati scelgono un cittadino di uno Stato terzo come terzo arbitro, entro due mesi a partire dal giorno in cui la Parte che ha scelto per ultima il suo arbitro lo ha notificato.
- b) se uno Stato contraente non ha scelto l'arbitro entro il termine fissato, l'altro Stato contraente può pregare il Presidente della Corte Europea per i diritti dell'uomo di sceglierlo. Allo stesso modo si deve procedere, su richiesta di uno Stato contraente, se i due arbitri non riescono ad accordarsi sulla scelta del terzo arbitro.

Paragrafo 3

Il Tribunale arbitrale decide a maggioranza. Le sue decisioni sono vincolanti per entrambi gli Stati contraenti. Ciascuno Stato contraente sostiene le spese per l'arbitro da lui nominato. Le spese rimanenti vengono divise tra gli Stati contraenti in parti uguali. Il tribunale arbitrale regola da sè la sua procedura.

PARTE V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 40

Paragrafo 1

In base alla presente Convenzione, ferme restando le disposizioni del paragrafo 2 del presente articolo, del punto 8 del Protocollo finale della Convenzione, nonché dell'art. 42, paragrafo 2 e dell'articolo 43, paragrafo 2 della Convenzione:

- a) debbono essere corrisposte anche le prestazioni per gli eventi coperti da assicurazione che si siano verificati prima della sua entrata in vigore;
- b) per stabilire le prestazioni debbono essere considerati anche i periodi assicurativi compiuti prima della sua entrata in vigore;
- c) non sussiste il diritto a percepire i pagamenti per prestazioni relative a periodi precedenti alla sua entrata in vigore;

- d) sind bei Anwendung der durch Artikel 2 Absatz 1 Ziffer 1 Buchstabe c dieses Abkommens erfaßten Rechtsvorschriften über die Pensionsversicherungen der selbständig Erwerbstätigen
 - aa) Pensionen, die erst auf Grund dieses Abkommens für vor seinem Inkrafttreten eingetretene Versicherungsfälle gebühren, beziehungsweise
 - bb) Pensionen, die bereits vor dem Inkrafttreten dieses Abkommens festgestellt wurden,

nach diesem Abkommen auf Antrag des Berechtigten festzustellen beziehungsweise neu festzustellen. Wird der Antrag auf Feststellung beziehungsweise auf Neufeststellung binnen zwei Jahren nach dem Inkrafttreten dieses Abkommens eingebracht, so sind die Pensionen vom Inkrafttreten dieses Abkommens an zu gewähren, sonst von dem Tag an, der nach den Rechtsvorschriften jedes der beiden Vertragsstaaten bestimmt ist.

(2) Wurde in der Zeit vor dem Inkrafttreten dieses Abkommens bei bescheidmäßiger Feststellung von Leistungen auf österreichischer Seite von dem im Artikel 43 Absatz 1 dieses Abkommens erwähnten Vertrag in seiner bisher geltenden Fassung abgewichen, so hat es dabei für die Zeit bis zum Inkrafttreten dieses Abkommens sein Bewenden, soweit die Abweichungen notwendig waren, um den seit dem Inkrafttreten des bezeichneten Vertrages eingetretenen Änderungen der innerstaatlichen Rechtsvorschriften oder den Grundsätzen des vorliegenden Abkommens Rechnung zu tragen.

Artikel 41

Die einer Person, die aus politischen oder religiösen Gründen oder aus Gründen der Abstammung in ihren sozialversicherungsrechtlichen Verhältnissen einen Nachteil erlitten hat, nach den österreichischen Rechtsvorschriften zustehenden Rechte werden durch dieses Abkommen nicht berührt.

Artikel 42

(1) Dieses Abkommen ist zu ratifizieren. Die Ratifikationsurkunden sind so bald wie möglich in Rom auszutauschen.

(2) Dieses Abkommen tritt am ersten Tag des dritten Monats nach Ablauf des Monats in Kraft, in dem die Ratifikationsurkunden ausgetauscht werden.

- d) nell'applicazione della legislazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 1, lettera c, della presente Convenzione sulla assicurazione per la pensione dei lavoratori indipendenti, su richiesta dell'avente diritto, debbono essere concesse o ricostituite:
 - aa) le pensioni spettanti solo in base alla presente Convenzione, per gli eventi coperti da assicurazione che si siano verificati prima che entrasse in vigore, oppure
 - bb) le pensioni che siano state concesse già prima dell'entrata in vigore della presente Convenzione.

Se la domanda di concessione o di ricostituzione viene presentata entro due anni a partire dall'entrata in vigore della presente Convenzione, le pensioni debbono essere concesse a partire dalla sua entrata in vigore; in caso contrario, a partire dal giorno fissato secondo la legislazione di ciascuno dei due Stati contraenti.

Paragrafo 2

Qualora nel periodo antecedente l'entrata in vigore della presente Convenzione, sia stato da parte austriaca derogato alle disposizioni della Convenzione del 30 dicembre 1950 menzionata all'art. 43, paragrafo 1, della presente Convenzione, per quanto riguarda le decisioni relative alla determinazione del diritto e dell'importo delle prestazioni, tali deroghe non potranno essere eccepite relativamente al periodo antecedente l'entrata in vigore della presente Convenzione, ove dette deroghe si siano resse necessarie in applicazione delle modifiche intervenute nella legislazione nazionale successivamente all'entrata in vigore della Convenzione del 30 dicembre 1950 ed esse non contrastino con i principi della presente Convenzione.

Articolo 41

I diritti che secondo la legislazione austriaca spettano ad una persona che abbia subito dei danni nella sua condizione giuridica di assicurato sociale per motivi politici o religiosi o per motivi di origine, non vengono modificati dalla presente Convenzione.

Articolo 42

Paragrafo 1

La presente Convenzione sarà ratificata. Gli strumenti di ratifica verranno scambiati appena possibile a Roma.

Paragrafo 2

La presente Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese successivo a quello dello scambio degli strumenti di ratifica.

614 der Beilagen

23

(3) Artikel 41 dieses Abkommens tritt rückwirkend mit 1. Jänner 1967 in Kraft.

(4) Dieses Abkommen wird auf unbestimmte Zeit geschlossen. Jeder Vertragsstaat kann es unter Einhaltung einer Frist von drei Monaten schriftlich auf dem diplomatischen Weg kündigen.

(5) Im Fall der Kündigung gilt dieses Abkommen für erworbene Ansprüche weiter, und zwar ohne Rücksicht auf einschränkende Bestimmungen, welche die in Betracht kommenden Systeme für den Aufenthalt eines Versicherten im Ausland vorsehen.

Artikel 43

(1) Mit Inkrafttreten dieses Abkommens tritt der Vertrag zwischen Österreich und Italien über Sozialversicherung vom 30. Dezember 1950 in der Fassung des Zusatzprotokolls hiezu vom gleichen Tag und des Zweiten Zusatzprotokolls vom 29. Mai 1952 außer Kraft.

(2) Dieses Abkommen berührt unbeschadet des Absatzes 1 sowie des Artikels 40 Buchstabe d/bb nicht die vor seinem Inkrafttreten erworbenen Ansprüche.

ZU URKUND DESSEN haben die Bevollmächtigten beider Vertragsstaaten dieses Abkommen unterzeichnet.

GESCHEHEN zu Wien, am 21. Jänner 1981 in zwei Urschriften in deutscher und italienischer Sprache, wobei beide Texte in gleicher Weise authentisch sind.

Für die Republik Österreich:

Willibald P. Pahr

Für die Italienische Republik:

Libero Della Briotta

Paragrafo 3

L'Articolo 41 della presente Convenzione entrerà in vigore con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1967.

Paragrafo 4

La presente Convenzione è conclusa a tempo indeterminato. Ciascuno Stato contraente potrà denunciarla per iscritto, per via diplomatica, con un preavviso di almeno tre mesi.

Paragrafo 5

In caso di denuncia, le disposizioni della presente Convenzione per i diritti acquisiti continuano ad essere valide, senza riguardo alle eventuali disposizioni restrittive previste nei rispettivi regimi previdenziali per il caso di soggiorno all'estero di un assicurato.

Articolo 43

Paragrafo 1

Con l'entrata in vigore della presente Convenzione sono abrogati: La Convenzione tra l'Italia e l'Austria sulle assicurazioni sociali del 30 dicembre 1950, il Protocollo aggiuntivo in pari data e il secondo Protocollo aggiuntivo del 29 maggio 1952.

Paragrafo 2

La presente Convenzione, fermo restando il precedente paragrafo 1, nonché l'articolo 40, lettere d/bb, non pregiudica i diritti acquisiti prima della sua entrata in vigore.

IN FEDE DI CHE i Plenipotenziari di ciascuno Stato hanno firmato la presente convenzione.

FATTA a Vienna il 21 gennaio 1981 in due originali in lingua italiana e in lingua tedesca, i due testi facenti ugualmente fede.

Per la Repubblica Italiana:

Libero Della Briotta

Per la Repubblica d'Austria:

Willibald P. Pahr

SCHLUSSPROTOKOLL**ZUM ABBKOMMEN ZWISCHEN DER
REPUBLIK ÖSTERREICH UND DER
ITALIENISCHEN REPUBLIK ÜBER
SOZIALE SICHERHEIT**

Bei Unterzeichnung des heute zwischen der Republik Österreich und der Italienischen Republik abgeschlossenen Abkommens über Soziale Sicherheit geben die Bevollmächtigten der beiden Vertragsstaaten die übereinstimmende Erklärung ab, daß über folgendes Einverständnis besteht:

1. Zu Artikel 2 des Abkommens:

- a) Absatz 1 Ziffer 1 bezieht sich nicht auf die österreichischen Rechtsvorschriften über die Notarversicherung;
- b) Absatz 4 gilt nicht für die von Österreich geschlossenen Abkommen, soweit hiedurch Regelungen über die Übernahme einer Versicherungslast erfolgen.

2. Zu Artikel 4 des Abkommens:

- a) Die Rechtsvorschriften der beiden Vertragsstaaten betreffend die Mitwirkung der Versicherten und der Dienstgeber in den Organen der Träger und der Verbände sowie in der Rechtssprechung in der Sozialen Sicherheit bleiben unberührt.
- b) Die Rechtsvorschriften der beiden Vertragsstaaten betreffend die Versicherung der bei einer Vertretungsbehörde eines der beiden Vertragsstaaten in Drittstaaten oder bei Mitgliedern einer solchen Vertretung beschäftigten Personen bleiben unberührt.
- c) In den von Österreich geschlossenen Abkommen enthaltene Regelungen betreffend die Übernahme einer Versicherungslast bleiben unberührt.
- d) Die Rechtsvorschriften des österreichischen Bundesgesetzes vom 22. November 1961 über Leistungsansprüche und Anwartschaften in der Pensionsversicherung und der Unfallversicherung auf Grund von Beschäftigungen im Ausland sowie die Rechtsvorschriften über die Berücksichtigung der im Gebiet der ehemaligen österreichisch-ungarischen Monarchie außerhalb Österreichs zurückgelegten Zeiten einer selbständigen Erwerbstätigkeit bleiben unberührt.

3. Zu Artikel 5 des Abkommens:

Absatz 1 bezieht sich nicht auf die Ausgleichszulage nach den österreichischen Rechtsvorschriften.

4. Zu Artikel 9 des Abkommens:

Absatz 1 gilt für den österreichischen Handelsdelegierten und seine Mitarbeiter entsprechend.

5. Zu Artikel 12 des Abkommens:

Absatz 1 zweiter Halbsatz gilt in Österreich, soweit es sich um einen vorübergehenden Aufent-

PROTOCOLLO FINALE**ALLA CONVENZIONE SULLA SICUREZZA SOCIALE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA D'AUSTRIA**

In occasione della firma della convenzione sulla sicurezza sociale conclusa oggi tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria, i Plenipotenziari di entrambi gli Stati contraenti hanno dichiarato concordemente di aver convenuto quanto segue:

1. Ad articolo 2 della Convenzione:

- a) il Paragrafo 1, Numero 1, non riguarda la legislazione austriaca sulla assicurazione notarile;
- b) il Paragrafo 4 non vale per gli Accordi conclusi dall'Austria, laddove ne derivino regolamenti sulla assunzione di oneri di assicurazione.

2. Ad articolo 4 della Convenzione:

- a) le legislazioni di entrambi gli Stati contraenti, relative alla rappresentanza degli assicurati e dei datori di lavoro negli organi degli Istituti e delle Associazioni, nonché negli organi giurisdizionali di sicurezza sociale, restano invariate;
- b) le legislazioni di entrambi gli Stati contraenti relative alla assicurazione di persone occupate presso una Rappresentanza di uno dei due Stati contraenti in Stati terzi, o a persone occupate presso membri di tali Rappresentanze, restano invariate;
- c) i provvedimenti contenuti negli Accordi conclusi dall'Austria relativi all'assunzione di oneri di assicurazione restano invariati;
- d) le disposizioni della legge federale austriaca del 22 novembre 1961, sui diritti alle prestazioni e sui periodi di attesa relativi all'assicurazione per la pensione e contro gli infortuni sul lavoro, per attività svolte all'estero, nonché le disposizioni sulla presa in considerazione dei periodi di attività indipendente compiuti fuori dell'Austria, nel territorio della ex monarchia austroungarica, restano invariate.

3. Ad articolo 5 della Convenzione:

il Paragrafo 1 non si riferisce all'assegno integrativo ai sensi della legislazione austriaca.

4. Ad articolo 9 della Convenzione:

le disposizioni del Paragrafo 1 valgono analogamente per il delegato commerciale austriaco ed i suoi collaboratori.

5. Ad articolo 12 della Convenzione:

la disposizione del Paragrafo 1, seconda parte, laddove si tratti di un soggiorno temporaneo, è

614 der Beilagen

25

halt handelt, in bezug auf die Behandlung durch freiberuflich tätige Ärzte, Zahnärzte und Dentisten nur hinsichtlich folgender Personen:

- a) Personen, die sich in Ausübung ihrer Beschäftigung in Österreich aufhalten, sowie die sie begleitenden Familienangehörigen;
- b) Personen, die ihre sich in Österreich gewöhnlich aufhaltende Familie besuchen;
- c) Personen, die sich aus anderen Gründen in Österreich aufhalten, wenn ihnen eine ambulante Behandlung für Rechnung der für ihren Aufenthaltsort zuständigen Gebietskrankenkasse gewährt wurde.

6. Zu Artikel 15 des Abkommens:

Der Ersatz der Aufwendungen für Anspruchsberichtigte aus der österreichischen Pensionsversicherung nach Artikel 13 Absatz 1 zweiter Satz des Abkommens wird aus den beim Hauptverband der österreichischen Sozialversicherungsträger einlangenden Beiträgen zur Krankenversicherung der Pensionisten geleistet.

7. Zu den Artikeln 27 und 28 des Abkommens:

- a) Anspruch auf Familienbeihilfe nach den österreichischen Rechtsvorschriften besteht nur, wenn die Beschäftigung nicht gegen die bestehenden Vorschriften über die Beschäftigung ausländischer Dienstnehmer verstößt.
- b) Die Zahlung der Familienbeihilfe nach den österreichischen Rechtsvorschriften erfolgt nach Ablauf einer Beschäftigungszeit in Österreich von mindestens einem Kalendermonat.
- c) Anspruch auf die erhöhte Familienbeihilfe für erheblich behinderte Kinder nach den österreichischen Rechtsvorschriften besteht nur für die Kinder, die sich ständig in Österreich aufhalten.

8. Zu Artikel 40 des Abkommens:

Die österreichischen Träger verfahren wie folgt:

Abschnitt III Kapitel 2 wird hinsichtlich der Berechnung der Leistungen für die Zeit vom 1. Jänner 1956 bis zum Inkrafttreten des Abkommens auf Versicherungsfälle angewendet, für die der Vierte Teil des Allgemeinen Sozialversicherungsgesetzes gilt. Soweit dabei für die Zeit vom 1. Jänner 1956 an Teilleistungen bescheidmäßig zuerkannt oder vorläufig gezahlt wurden, die höher sind als die Teilleistungen, die bei Berechnung nach Abschnitt III Kapitel 2 dieses Abkommens zuständen, gebühren die bisher zuerkannten oder gezahlten Leistungen als Teilleistungen.

Dieses Schlußprotokoll ist Bestandteil des Abkommens zwischen der Republik Österreich und

valida in Austria relativamente alle cure di medici, dentisti ed odontotecnici, in quanto liberi professionisti, solo per le seguenti persone:

- a) persone che soggiornino in Austria per svolgere la loro attività lavorativa, nonché i familiari che li accompagnano;
- b) persone che si rechino in Austria in visita presso la loro famiglia, che abitualmente risiede in Austria;
- c) persone che si trovino in Austria per altri motivi, se è stata loro concessa una cura ambulatoriale, a carico della Cassa Mutua malattie Territoriale, competente per il luogo ove soggiornano.

6. Ad articolo 15 della Convenzione:

il rimborso delle spese sostenute, secondo l'articolo 13, paragrafo 1, comma secondo della Convenzione, a favore degli aventi diritto in base all'assicurazione per la pensione austriaca, viene effettuato, prelevandolo dai contributi che giungono alla Associazione degli Enti austriaci per la sicurezza sociale (Hauptverband der österreichischen Sozialversicherungsträger), da parte della assicurazione contro le malattie dei pensionati.

7. Agli articoli 27 e 28 della Convenzione:

- a) il diritto agli assegni familiari ai sensi della legislazione austriaca sussiste solo se l'occupazione non viola le norme sull'occupazione dei lavoratori stranieri;
- b) il pagamento degli assegni familiari secondo la legislazione austriaca viene effettuato trascorso almeno un mese solare di occupazione in Austria;
- c) il diritto agli assegni familiari maggiorati per figli gravemente handicappati secondo la legislazione austriaca sussiste solo per i figli che risiedono in Austria.

8. Ad articolo 40 della Convenzione:

gli Istituti austriaci procedono come segue:

La parte III, capitolo II, viene applicata, in relazione al calcolo delle prestazioni per il periodo dal 1° gennaio 1956 fino all'entrata in vigore della presente Convenzione, nei casi in cui valga la parte IV della legge generale sull'assicurazione sociale (Allgemeines Sozialversicherungsgesetz ASVG).

Laddove per il periodo dal 1° gennaio 1956 in poi siano state riconosciute o versate prestazioni parziali, più elevate delle prestazioni parziali che spetterebbero calcolandole secondo la parte III capitolo II della presente Convenzione, le prestazioni finora riconosciute o versate sono considerate prestazioni parziali.

Il presente Protocollo finale costituisce parte integrante della Convenzione tra la Repubblica Ita-

26

614 der Beilagen

der Italienischen Republik über Soziale Sicherheit. Es tritt an demselben Tag in Kraft wie das Abkommen und bleibt ebensolange wie dieses in Kraft.

ZU URKUND DESSEN haben die Bevollmächtigten beider Vertragsstaaten dieses Schlußprotokoll unterzeichnet.

GESCHEHEN zu Wien, am 21. Jänner 1981 in zwei Urschriften in deutscher und italienischer Sprache, wobei beide Texte in gleicher Weise authentisch sind.

Für die Republik Österreich:

Willibald P. Pahr

Für die Italienische Republik:

Libero Della Briotta

liana e la Repubblica d'Austria sulla sicurezza sociale. Esso entrerà in vigore al momento dell'entrata in vigore della citata Convenzione e rimarrà in vigore per la stessa durata.

IN FEDE DI CHE i Plenipotenziari di ciascuno Stato hanno firmato il presente Protocollo finale.

FATTO a Vienna il 21 gennaio 1981 in due originali in lingua italiana e in lingua tedesca, i due testi essendo ugualmente autentici.

Per la Repubblica Italiana:

Libero Della Briotta

Per la Repubblica d'Austria:

Willibald P. Pahr

Erläuterungen

I. Allgemeine Überlegungen

Das vorliegende österreichisch-italienische Abkommen über Soziale Sicherheit samt Schlußprotokoll enthält — ebenso wie der österreichisch-italienische Sozialversicherungsvertrag vom 30. Dezember 1950, BGBl. Nr. 52/1955, an dessen Stelle es tritt — gesetzändernde und gesetzesergänzende Bestimmungen und bedarf daher gemäß Art. 50 Abs. 1 B-VG der Genehmigung durch den Nationalrat. Verfassungsändernde Bestimmungen sind in diesem Abkommen nicht enthalten. Ein Beschuß des Nationalrates, wonach dieses Abkommen durch Erlassung von Gesetzen zu erfüllen ist, ist nicht erforderlich.

Aus der Durchführung dieses Abkommens wird dem Bund keine Vermehrung des Personalaufwandes erwachsen. Bezuglich der finanziellen Auswirkungen des Abkommens ist festzustellen, daß solche in den Bereichen der Kranken- und Unfallversicherung praktisch nicht eintreten werden. Im Bereich der Pensionsversicherung ist das Ausmaß eines allfälligen Mehraufwandes, insbesondere auf Grund der Einbeziehung der österreichischen Pensionsversicherungen der selbständig Erwerbstätigen in den Geltungsbereich des vorliegenden Abkommens, im vorhinein weder bestimmbar noch abschätzbar, wäre jedoch im Verhältnis zu den Gesamtausgaben der Pensionsversicherungsträger praktisch ohne Bedeutung. Im Bereich der Arbeitslosenversicherung wird kein nennenswerter Mehraufwand eintreten, da nach den diesbezüglichen Untersuchungen der Landesarbeitsämter nur ein kleiner Personenkreis in Betracht kommt. Die Mehraufwendungen für den Bereich der Familienbeihilfe sind im Verhältnis zu den Gesamtausgaben des Ausgleichsfonds für Familienbeihilfen unerheblich.

II. Werdegang des Abkommens

Der Vertrag zwischen Österreich und Italien vom 30. Dezember 1950 über Sozialversicherung in der Fassung des Zweiten Zusatzprotokolls vom 29. Mai 1952, BGBl. Nr. 52/1955 (in Kraft getreten am 1. Februar 1955), im folgenden als „Vertrag“ bezeichnet, ist durch die in beiden Staaten seither eingetretenen wesentlichen Rechtsänderungen —

in Österreich insbesondere durch das Inkrafttreten des ASVG mit 1. Jänner 1956 — seit Jahrzehnten in weiten Teilbereichen unanwendbar.

Versuche, die unanwendbar gewordenen Vertragsteile im Wege einer Revision den geänderten Rechtsvorschriften in beiden Vertragsstaaten anzupassen, führten lediglich zu einer interimistischen Lösung dahingehend, daß beide Seiten bereits im November 1955 übereinkamen, im Interesse des betroffenen Personenkreises in Teilbereichen des „Vertrages“ die einschlägigen Bestimmungen eines neuen Abkommensentwurfs vorweg anzuwenden.

Weitere Bemühungen, diese legistisch und administrativ unbefriedigende Zwischenlösung durch ein neues, modernes Abkommen zu ersetzen, führten nach mehreren, bereits ab 1969 auf Expertenebene durchgeführten Gesprächsrunden erst im September 1972 im Rahmen von Regierungsverhandlungen zur Ausarbeitung eines neuen Abkommenstextes, der in der Folge einem innerstaatlichen Begutachtungsverfahren zugeführt wurde.

Die in Rom fortgesetzten Regierungsverhandlungen blieben wegen entscheidender Meinungsunterschiede in grundsätzlichen Fragen vor allem in den Bereichen der Pensions- und der Arbeitslosenversicherung ergebnislos. Erst im Oktober 1979 konnten die Regierungsverhandlungen — unter Zugrundelegung österreichischerseits ausgearbeiteter Entwürfe eines Abkommens und eines Schlußprotokolls — fortgesetzt und schließlich am 26. April 1980 in Rom mit der Paraphierung von Textalternativen eines Abkommens und eines Schlußprotokolls hiezu abgeschlossen werden. Die im Rahmen eines neuerlichen Begutachtungsverfahrens über die paraphierten Textentwürfe befragten Stellen haben den Abschluß dieses Abkommens durchwegs begrüßt; einzelne materiellrechtliche Bemerkungen erfordern keine Änderung der paraphierten Textalternativen.

III. Das Abkommen samt Schlußprotokoll im allgemeinen

1. Die im Rahmen des Abkommens vereinbarten Regelungen folgen — aus Gründen der Harmonisierung im zwischenstaatlichen Bereich — den jüngst von Österreich geschlossenen Abkommen

beziehungsweise Zusatzabkommen. Diesbezüglich wird auf die einleitenden Bemerkungen zu Punkt V der Erläuterungen verwiesen.

Das Abkommen ist in fünf Abschnitte gegliedert:

Abschnitt I enthält allgemeine Begriffsbestimmungen, Abgrenzungen des sachlichen und persönlichen Geltungsbereiches, den Grundsatz der Gleichbehandlung sowie eine Gebietsgleichstellung für Bereiche des Leistungsrechtes.

Abschnitt II normiert in bezug auf die jeweils anzuwendenden innerstaatlichen Rechtsvorschriften den Territorialitätsgrundsatz sowie Ausnahmen davon bzw. die Möglichkeit, weitere Ausnahmen zu vereinbaren.

Abschnitt III enthält im Kapitel 1 die besonderen Bestimmungen hinsichtlich der Leistungen bei Krankheit und Mutterschaft, im Kapitel 2 die besonderen Bestimmungen betreffend Leistungen bei Alter, Invalidität und Tod (Pensionen), im Kapitel 3 die besonderen Bestimmungen über Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten, im Kapitel 4 die besonderen Bestimmungen über Leistungen bei Arbeitslosigkeit und im Kapitel 5 die besonderen Bestimmungen betreffend die Gewährung von Familienbeihilfen. Hinsichtlich der vorangeführten Leistungen ist grundsätzlich die gegenseitige Anrechnung im anderen Vertragsstaat zurückgelegter Versicherungszeiten vorgesehen.

In der **Krankenversicherung** ist lediglich eine aushilfsweise Sachleistungsgewährung an anspruchsberechtigte Personen bei Aufenthalt im anderen Vertragsstaat durch den Versicherungsträger dieses Staates nach den für ihn geltenden Rechtsvorschriften gegen Kostenersatz durch den leistungspflichtigen Träger vorgesehen.

In der **Pensionsversicherung** (Alter, Invalidität, Tod) erfolgt bei Vorliegen von Versicherungszeiten in beiden Vertragsstaaten die Leistungsbemessung grundsätzlich nach dem Pro-rata-temporis-System, dh. die aus den Pensionsversicherungen der beiden Staaten gebührenden Teilleistungen werden nach dem Zeitenverhältnis der in diesen Staaten zurückgelegten Versicherungszeiten berechnet; hinsichtlich der italienischerseits unter bestimmten Voraussetzungen von diesem Grundsatz abweichenden Vorgangsweise wird auf die materiellrechtlichen Erläuterungen zu den einschlägigen Bestimmungen des Abkommens und des Schlußprotokolls hiezu verwiesen (siehe Punkt V der Erläuterungen).

In der **Unfallversicherung** ist eine aushilfsweise Sachleistungsgewährung im jeweils anderen Vertragsstaat gegen Kostenersatz durch den leistungspflichtigen Träger vorgesehen. Die Leistungspflicht im Fall von Berufskrankheiten wird bei Vorliegen von Expositionszeiten in beiden Vertragsstaaten, die im konkreten Fall zu Doppelleistungen führen würden, grundsätzlich ausschließlich dem zuletzt zuständigen Versicherungsträger zugeordnet.

In der **Arbeitslosenversicherung** ist eine Zusammenrechnung der beitragspflichtigen Beschäftigungen in den beiden Vertragsstaaten für die Anwartschaft und die Bezugsdauer von Arbeitslosengeld, im Fall der Rückkehr des Arbeitslosen in seinen Heimatstaat ein Anspruch auf Ersatz des im Heimatstaat allenfalls bezogenen Arbeitslosengeldes für höchstens 120 Unterstützungstage sowie die Möglichkeit des Bezuges von Arbeitslosengeld für Grenzgänger im Beschäftigungsland, eine Mindestbeschäftigungzeit von 18 Monaten vorausgesetzt, vorgesehen.

Auf dem Gebiet des **Familienlastenausgleichs** folgt das Abkommen dem in den meisten einschlägigen Abkommen enthaltenen Prinzip, daß die Familienbeihilfen von dem Land zu gewähren sind, in dem eine Person unselbständig erwerbstätig ist.

2. Die Totalrevision des „Vertrages“ bietet Gelegenheit, die in jüngster Zeit im Verhältnis zum Großteil aller Vertragspartner Österreichs getroffenen Neuregelungen auch im Verhältnis zu Italien vorzusehen (siehe diesbezüglich die einleitenden Bemerkungen zu Punkt V der Erläuterungen).

Eine vergleichsweise Gegenüberstellung der Regelungen des „Vertrages“ (in seiner derzeit nur zu einem sehr geringen Teil anwendbaren Fassung) und der einschlägigen Regelungen des vorliegenden neuen Abkommens erscheint im Hinblick auf den unterschiedlichen materiellrechtlichen Normengehalt der beiden Instrumente nicht illustrativ und wäre im übrigen wegen des völlig geänderten systematischen Aufbaues kaum realisierbar. Zur Verdeutlichung des Umfangs der Revision wird nachstehend auf wesentliche Neuerungen hingewiesen:

- Einbeziehung der selbständig Erwerbstätigen in den Geltungsbereich des Abkommens,
- Einbeziehung einzelner bisher ausgeschlossenen gewesener Sonderversicherungen im Bereich der Kranken- und Unfallversicherung,
- Ausweitung des Grundsatzes der persönlichen Gleichstellung auf Flüchtlinge und Staatenlose mit ständigem Aufenthalt in einem der Vertragsstaaten,
- Entfall der Gleichstellung von im jeweils anderen Vertragsstaat eingetretenen versicherungsrechtlich relevanten Tatbeständen,
- Ermöglichung von gleichzeitigen Pflichtversicherungen in beiden Vertragsstaaten sowie von freiwilligen Versicherungen in einem Vertragsstaat bei gleichzeitiger Pflichtversicherung im anderen Vertragsstaat,
- Verbesserungen sowohl leistungsrechtlicher als auch verwaltungstechnischer Natur im Rahmen der Pensionsberechnung,
- Beschränkung im Bereich der Versicherungen gegen Arbeitsunfälle (Berufskrankheiten) im wesentlichen auf eine aushilfsweise Sachleistungsgewährung bei Bedarf im jeweils anderen Vertragsstaat,

614 der Beilagen

29

- Grundsätzliche Zuordnung der Leistungspflicht für Berufskrankheiten bei Expositionszeiten in beiden Vertragsstaaten nach der Letztzuständigkeit,
- Vereinbarung der Zusammenrechnung von Beschäftigungszeiten, eines Ersatzes von Zahlungen im Verhältnis zur Beitragsentrichtung und einer Sonderregelung für Grenzgänger im Bereich des Arbeitslosengeldes,
- Vereinbarung der gegenseitigen Gewährung von Familienbeihilfen.

IV. Übersicht über das italienische System der Sozialen Sicherheit

Allgemeine Bemerkungen

Das System umfaßt die Zweige Krankenversicherung (Leistungen bei Krankheit und Mutterschaft, hinsichtlich der Sachleistungen im Rahmen eines nationalen Gesundheitsdienstes, hinsichtlich der Geldleistungen im Rahmen eines Versicherungssystems), die Versicherung gegen Tuberkulose, die Alters-, Invaliditäts- und Hinterbliebenenversicherung, Arbeitsunfall-(Berufskrankheiten-)Versicherung, Arbeitslosenversicherung, Familienbeihilfen sowie Sonderversicherungen für bestimmte Berufsgruppen. Die folgenden Ausführungen wurden der Broschüre „Social Security Programs throughout the World, 1979“ mit einem **Datenstand Anfang 1979** entnommen.

1. Krankheit und Mutterschaft einschließlich Tbc

Geschützter Personenkreis:

- a) Sachleistungen: Alle Einwohner Italiens (Nationales Gesundheitssystem, in Kraft seit 1. Jänner 1980);
- b) Krankengeld und Mutterschaftsleistungen: Alle Dienstnehmer.

Anspruchsvoraussetzungen:

- a) Leistungen bei Krankheit und Mutterschaft: Versicherung bei Eintritt des Versicherungsfalles, keine Wartezeit für Dienstnehmer; Angestellte haben keinen Anspruch auf Geldleistungen.
- b) Leistungen bei Tbc: 1 Jahr Beitragsentrichtung, keine Wartezeit für den Anspruch auf stationäre Behandlung.

Höhe der Geldleistungen:

Krankengeld: 50% des Verdienstes für die ersten 20 Tage, danach 66% des Verdienstes; dreitägige Karenzfrist; Leistungsdauer grundsätzlich maximal 180 Tage.

Tbc: 3 417 Lire täglich bei Aufenthalt in Heilanstalt, ab Entlassung aus dieser 5 694 Lire (zuzüglich allfällige Familienbeihilfen); Familienangehörige erhalten die Hälfte (zeitlich beschränkt).

Mutterschaft: 80% des Verdienstes, zahlbar (längstens) 18 Wochen vor bis 13 Wochen nach der Entbindung; Möglichkeit eines zusätzlichen Mutterschaftsurlaubes von 6 Monaten für jeden Elternteil mit 30% des Verdienstes.

Ausmaß der Sachleistungen:

Leistungen durch Ärzte und Apotheker (auf Grund von Verträgen) sowie durch — meist öffentliche — Krankenanstalten, einschließlich Behandlung durch praktische und Fachärzte, Zahnbefindung, Hebammenbeistand, bestimmte Heilmittel und Behandlung in Kuranstalten; im Falle von Tbc: heilende und Nachbehandlung in und außerhalb einer Heilanstalt, Rehabilitation.

Selbstbehalt (200 bis 600 Lire) für verschriebene, jedoch nicht notwendige Heilmittel.

Anspruchsdauer nicht beschränkt.

Familienangehörige von Versicherten haben Anspruch auf Sachleistungen im gleichen Ausmaß wie Versicherte.

Finanzierung:

- a) Versicherte: 0,3% des Verdienstes (einschließlich 0,15% für Spitalsversicherung).
- b) Dienstgeber: Krankenversicherung: 9,13% bis 12,46% der Lohnsumme, je nach Beschäftigung, und 1,5% für Spitalsversicherung; Tbc-Versicherung: 2% der Lohnsumme und 0,01% Grundbeitrag.
- c) Staat: Verschiedene Zuschüsse sowie einen Teil der Summe der Dienstnehmerbeiträge. Mindestbeitragsgrundlage 8 000 Lire täglich für Arbeiter in der Industrie, keine Höchstbeitragsgrundlage.

2. Arbeitsunfälle (Berufskrankheiten)

Geschützter Personenkreis:

Arbeiter, Angestellte mit gefährlichen Tätigkeiten und selbständig Erwerbstätige in der Landwirtschaft; Sondersystem für Seeleute.

Anspruchsvoraussetzung:

Keine Wartezeit.

Ausmaß der Sachleistungen:

Ärztliche, chirurgische und Spitalsbehandlung; Heilmittel; Rehabilitation.

Höhe der Geldleistungen:

- a) bei vorübergehender Erwerbsunfähigkeit: 60% des Verdienstes für die ersten 90 Tage der Erwerbsunfähigkeit, danach 75% des Verdienstes; Karenzfrist von 3 Tagen (während welcher der Dienstgeber die Leistung zu

- zahlen hat). Automatische Leistungsanpassung bei 10%igem Steigen der Durchschnittsarbeitslöhne in der Industrie;
- b) bei dauernder
- aa) völliger Erwerbsunfähigkeit: 100% des im vorangegangenen Jahr erzielten Verdienstes; Hilflosenzuschuß bis zu 35 000 Lire monatlich, Zuschläge für Angehörige: 5% der Pension für die Ehefrau und jedes Kind (unter 18 Jahren oder invalide);
 - bb) teilweise Erwerbsunfähigkeit: 11 bis 64% erwerbsunfähig: Pension im Ausmaß von 50 bis 98% des Grades der Erwerbsminderung; 65 bis 99% erwerbsunfähig: Pension entsprechend dem Grad der Erwerbsminderung;
- c) an Hinterbliebene (insgesamt maximal 100% des Verdienstes des verstorbenen Versicherten):
- Witwen- und Witwerpensionen: 50% des Verdienstes der Versicherten.
 - Waisenpensionen: 20% für jede Waise (unter 18 Jahren oder invalide); 40% für Vollwaisen.
 - Elternrenten [falls weder Witwe(r) noch Waisen vorhanden]: 20% des Verdienstes für jeden Elternteil.
 - Sterbegeld: Pauschalbetrag (140 000 Lire bis 260 000 Lire) je nach der Kategorie der Hinterbliebenen und ein Zuschlag für Kinder und unterhaltsberechtigte Verwandte.

Finanzierung:

- a) Versicherter: keine Beiträge.
- b) Dienstgeber: 0,5% bis 15% der Lohnsumme, je nach Risiko, zuzüglich 20% des zu entrichtenden Beitrags.

3. Alter, Invalidität, Tod

Geschützter Personenkreis:

Dienstnehmer (einschließlich solcher in der Hauswirtschaft);

Sondersysteme für Seefahrer, leitende Angestellte in der Industrie, freie Berufe, Eisenbahnbedienstete, öffentliche Einrichtungen, Lufttransportunternehmen, Journalisten, öffentlich Bedienstete, selbstständig erwerbstätige Handwerker, Kaufleute und Bauern.

Anspruchsvoraussetzungen:

Alterspensionen: 15 Beitragsjahre und Vollennung des 60. Lebensjahres (Männer) bzw. des 55. Lebensjahres (Frauen); vorzeitige Alterspension ab dem 57. Lebensjahr (Männer) bzw. 52. Lebensjahr (Frauen) bei Nichtbeschäftigung infolge wirtschaftlicher Krisen oder industrieller Umstellungen.

Keine Altersvoraussetzungen bei Vorliegen von 35 Beitragsjahren.

Gleichzeitige Erwerbstätigkeit vermindert den jeweiligen Pensionsbetrag (bis maximal auf die Mindestpension)

Invaliditätspension: 5 Versicherungsjahre, davon 12 Monate in den letzten 5 Jahren, und Verlust von zwei Dritteln der Erwerbsfähigkeit.

Hinterbliebenenpension: Gebühren bei Tod eines Pensionisten oder wenn der Verstorbene zum Zeitpunkt seines Todes die Voraussetzungen für einen Pensionsanspruch erfüllte.

Pensionshöhe:

Alterspension: 2% des Verdienstes in den besten 3 innerhalb der letzten 10 Jahre multipliziert mit der Anzahl der Beitragsjahre (maximal 80% bei 40 Beitragsjahren); andere Formel für die Berechnung einer vorzeitigen Alterspension.

Mindestpension 122 300 Lire monatlich (niedrigere Mindestpension für selbstständig Erwerbstätige).

Höchstbemessungsgrundlage für die Leistung: 105% der 39. Lohnklasse (1979: 12 601 680 Lire jährlich)

13 Pensionszahlungen jährlich (die 13. Monatspension unterliegt keiner Veränderung wegen einer gleichzeitigen Erwerbstätigkeit). „Sozialpension“ (für italienische Staatsangehörige ohne andere Einkünfte) von maximal 72 250 Lire monatlich ab dem 65. Lebensjahr. Automatische Pensionsanpassung an Lohn- und Lebenskostenänderungen.

Invaliditätspension: Berechnungsformel wie für Alterspension.

Hinterbliebenenpension (insgesamt maximal 100% der Pension des Versicherten):

Witwen(Witwer)pension: 60% der Pension, die der Verstorbene bezog oder die ihm gebührt hätte, mindestens 122 300 Lire monatlich (niedriger für selbstständig Erwerbstätige)

Waisenpension 20% der Pension des Versicherten für jede Waise unter 18 Jahren (Studenten unter 26 Jahren, unbegrenzt für invalide Waisen); 40% für Vollwaisen.

Elternpension [falls weder Witwe(r) noch Waisen vorhanden]: 15% der Pension des Versicherten für jeden Elternteil.

Sterbegeld: Pauschalbetrag 20 000 Lire bei Tod eines Dienstnehmers (als Leistung der Krankenversicherung).

Finanzierung:

- a) Versicherte: 7,15% des Verdienstes;

614 der Beilagen

31

- b) Dienstgeber: 16,35% der Lohnsumme und 0,11% Grundbeitrag; Dienstgeber in der Industrie zusätzlich 0,15% der Lohnsumme;
- c) Staat: Pauschalzuschüsse zu jeder Pension (12 000 Lire monatlich) sowie Kosten einer bei Bedürftigkeit gewährten Beihilfe.

Mindestbeitragsgrundlage: 8 000 Lire täglich für Arbeiter in der Industrie; keine Höchstbemessungsgrundlage

4. Arbeitslosigkeit

Geschützter Personenkreis:

Dienstnehmer in der Privatwirtschaft (Ausnahme: Gelegenheits- und Saisonarbeiter); Arbeiter in der Industrie auch in bezug auf Sonderleistung und Lohnausgleich bei Teilarbeitslosigkeit.

Anspruchsvoraussetzungen:

- a) Arbeitslosengeld: 2 Versicherungsjahre und 52 Wochen Beitragsleistung in den letzten 2 Jahren;
 - Sonderleistung: 13 Wochen ununterbrochene Beschäftigung vor Eintritt der Arbeitslosigkeit;
 - Lohnausgleich: Teilzeitbeschäftigung in gesetzlich festgelegten Fällen.
- b) Vormerkung bei Arbeitsamt, Arbeitsfähigkeit und Arbeitswilligkeit;
- c) Arbeitslosigkeit darf nicht auf freiwilliger Aufgabe der Beschäftigung, auf Entlassung wegen eigenen Verschuldens oder auf Ablehnung eines zumutbaren Arbeitsangebotes bzw. einer vorgeschriebenen Ausbildung beruhen (Leistungsentzug für die Dauer von 30 Tagen)

Höhe der Leistungen:

Arbeitslosigkeit: 800 Lire täglich zahlbar ab dem 8. Tag, längstens für 180 Tage, zuzüglich Familienzuschlag für Kinder, Gattin, Eltern; Familienbeihilfen siehe Punkt 5.

Sonderleistung: zwei Drittel des Verdienstentganges (vermindert um jede normalmäßig gewährte Leistung wegen Arbeitslosigkeit) bis zu 180 Tagen.

Lohnausgleich: 80% des Verdienstentganges, zahlbar grundsätzlich längstens 3 Monate; Lohnausgleich nicht kumulierbar mit Sonderleistung.

Finanzierung:

- a) Dienstnehmer: keine Beiträge;
- b) Dienstgeber: 1,3% der Lohnsumme zuzüglich 0,01% Grundbeitrag; Dienstgeber in der Industrie zusätzlich 0,3% der Lohnsumme (für Sonderleistung) und 1,3% der Lohnsumme zugunsten des Lohnausgleichsfonds (1% bei Betrieben mit weniger als 50 Dienstnehmern);

- c) Staat: Verwaltungskosten sowie Zuschüsse für Arbeiter in der Landwirtschaft, für Jugendbeschäftigung sowie zum Lohnausgleichsfonds.

Mindestgrundlage 8 000 Lire täglich für Arbeiter in der Industrie; keine Höchstbeitragsgrundlage.

5. Familienbeihilfen

Geschützter Personenkreis:

Dienstnehmer, bestimmte selbständige Erwerbstätige, Leistungsbezieher aus der Sozialversicherung mit Kind(ern) oder einem anderen Unterhaltsberechtigten. Sondersystem für Dienstnehmer in der Landwirtschaft und in den Bereichen Versicherungs- und Kreditwesen, Steuereinhebung, Journalismus, öffentliche Einrichtungen, Seeschiffahrt und Lufttransport.

Anspruchsvoraussetzungen:

Kind unter 18 Jahren (Student unter 26 Jahren; keine Altersgrenze bei Invalidität).

Andere anspruchsberechtigte Angehörige: Ehefrau, Ehegatte und bejahrte oder invalide Eltern oder Großeltern, falls deren Einkommen 159 000 Lire (278 250 Lire bei zwei Elternteilen) monatlich nicht übersteigt.

Höhe der Familienbeihilfen:

9 880 Lire monatlich für jedes Kind; erwachsene Familienangehörige: 9 880 Lire monatlich für die Ehefrau (Ehegatten) und 2 340 Lire monatlich für jeden unterhaltsberechtigten Eltern- oder Großelternanteil.

Geringere Leistungen für selbständig Erwerbstätige.

Finanzierung:

- a) Versicherte: keine Beiträge;
- b) Dienstgeber: 3,05% bis 6,5% der Lohnsumme (je nach Art der Beschäftigung);
- c) Staat: Zuschüsse zu Familienbeihilfen für Dienstnehmer in der Landwirtschaft und selbständig Erwerbstätige.

Mindestbeitragsgrundlage: 8 000 Lire täglich für Arbeiter in der Industrie; keine Höchstbemessungsgrundlage.

V. Die einzelnen Bestimmungen des Abkommens und des Schlußprotokolls

Die österreichischerseits mit dem am 1. Juni 1975 in Kraft getretenen Zweiten Zusatzabkommen zum Abkommen über Soziale Sicherheit mit der Bundesrepublik Deutschland begonnene Neuorientierung, die bereits in zahlreichen weiteren Abkommen, zum Beispiel mit Schweden (BGBl. Nr. 587/1976) und mit Belgien (BGBl. Nr. 612/1978), beziehungsweise Zusatzabkommen, zum Beispiel mit Großbritannien (BGBl. Nr. 133/1977), ihren Niederschlag

gefunden hat, wird — im Sinne einer weiteren Harmonisierung und Entflechtung im zwischenstaatlichen Bereich — in gleicher Weise wie im Zweiten Zusatzabkommen mit der Schweiz (BGBl. Nr. 448/1979) und im Abkommen mit Griechenland (215 der Beilagen zu den Stenographischen Protokollen des Nationalrates, XV. GP) auch im Rahmen des vorliegenden Abkommens fortgesetzt. Diesbezüglich ist vor allem der Entfall der Gleichstellung versicherungsrechtlich relevanter Tatbestände zu erwähnen. Diese Entwicklung trägt der Erkenntnis Rechnung, daß das Vorliegen bestimmter Tatbestände im jeweils anderen Vertragsstaat oft nur sehr schwer festgestellt werden kann beziehungsweise daß diese Tatbestände in den nationalen Rechtsbereichen der Vertragsstaaten eine versicherungsrechtlich unterschiedliche Beurteilung erfahren. Daraus ergeben sich aber unterschiedliche und sozialpolitisch nicht vertretbare Auswirkungen. Der Entfall dieser Tatbestandsgleichstellung erscheint auch im Abkommen mit Italien aus Gründen der Verwaltungökonomie, der möglichsten Beschleunigung des zwischenstaatlichen Leistungsfeststellungsverfahrens und im Interesse sowohl der in Betracht kommenden Leistungswerber als auch der Versicherungsträger geboten.

Im Hinblick auf die bereits unter Punkt III einleitend erwähnte Anlehnung an bereits in Kraft stehende Abkommen wird, zwecks Vermeidung unnötiger Wiederholungen bei der Kommentierung der einzelnen Bestimmungen des vorliegenden Abkommens, lediglich auf die entsprechenden Bestimmungen des vorerwähnten, zuletzt in parlamentarischer Behandlung gestandenen Abkommens mit Griechenland (Kurzbezeichnung im folgenden „ö.-gr. Abk.“) verwiesen.

Zu Art. 1:

Dieser Artikel enthält die in allen bisher von Österreich geschlossenen einschlägigen Abkommen üblichen Begriffsbestimmungen.

Zu Art. 2:

Im Abs. 1 ist entsprechend dem Art. 2 des „ö.-gr. Abk.“ der sachliche Geltungsbereich des Abkommens festgelegt.

Die Abs. 2 bis 4 finden sich in allen einschlägigen Abkommen Österreichs. Die im Abs. 4 erwähnten Rechtsvorschriften, die sich aus „supranationalen Recht“ ergeben, beziehen sich auf die einschlägigen multilateralen Rechtsvorschriften des Rates der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft, die für Italien auf Grund seiner EWG-Mitgliedschaft verbindlich sind.

Zu Art. 3:

Dieser Artikel normiert den — umfänglich nicht beschränkten — persönlichen Geltungsbereich des Abkommens.

614 der Beilagen

33

Italien ausschließlich nach den dort geltenden Rechtsvorschriften versichert ist, hinsichtlich der aus diesem Versicherungsfall gebührenden Leistungen so zu behandeln ist, als wäre der Arbeitsunfall auf italienischem Staatsgebiet eingetreten.

Zu Art. 9:

Die den im **Abs. 1** sowie in der **Z 4 des Schlußprotokolls** genannten Personenkreis betreffenden Regelungen entsprechen jenen des „ö.-gr.Abk.“ (Siehe Art. 8 Abs. 1 des „ö.-gr.Abk.“).

Die im **Abs. 2** enthaltene Sonderbestimmung findet sich bereits im „Vertrag“; lediglich die darin genannte Antragsfrist für die Ausübung des Wahlrechts wurde im Interesse der in Betracht kommenden Personen verlängert.

Zu Art. 10:

Hier wird — wie in allen einschlägigen Abkommen Österreichs (siehe zB Art. 9 des „ö.-gr.Abk.“) — für bestimmte Fälle die Vorgangsweise für eine vom Territorialitätsgrundsatz (Art. 7) sowie von Ausnahmen hievon (Art. 8 und 9) abweichende individuelle Unterstellung unter die Rechtsvorschriften eines der beiden Vertragsstaaten festgelegt. Diese Bestimmung dient vor allem der Vermeidung sogenannter „Zwergleistungen“ im Rahmen einer „carrière mixte“.

Zu den Art. 11 bis 15:

Diese die Gewährung von Leistungen bei Krankheit und Mutterschaft betreffenden Regelungen bei Auslandsaufenthalten entsprechen grundsätzlich den einschlägigen Bestimmungen in den bisher geschlossenen Abkommen Österreichs (vgl. zB Art. 10 bis 14 des „ö.-gr.Abk.“).

Die unilaterale Einschränkung der Verpflichtung zur ärztlichen Betreuung in Österreich auf die in der **Z 5 des Schlußprotokolls** angeführten Personengruppen findet sich wortgleich in allen einschlägigen Abkommen Österreichs (siehe zB Punkt V des Schlußprotokolls zum „ö.-gr.Abk.“).

Die Regelung der **Z 6** des Schlußprotokolls findet sich ebenfalls in allen Abkommen Österreichs über Soziale Sicherheit (siehe zB Punkt VI des Schlußprotokolls zum „ö.-gr.Abk.“).

Zu den Art. 16 bis 21:

Die Regelungen bezüglich der Feststellung von Leistungsansprüchen bei Vorliegen von Versicherungszeiten in beiden Vertragsstaaten (Art. 16) bzw. der Berechnung von Leistungen bzw. Teilleistungen nach dem Pro-rata-temporis-Grundsatz (Art. 17) sowie die zur Anwendung des österreichischen innerstaatlichen Rechts erforderlichen sogenannten „Regelbestimmungen“ (Art. 18) entsprechen im wesentlichen den diesbezüglich in allen

Abkommen festgelegten Regelungen (siehe zB die Art. 15 bis 17 des „ö.-gr.Abk.“). **Art. 19** enthält die italienischerseits erforderlichen „Regelbestimmungen“.

Art. 20 Enthält die in allen Abkommen Österreichs vorgesehene Regelung, wonach bei Bestehen eines Anspruchs bereits auf Grund innerstaatlicher Rechtsvorschriften in bestimmten Fällen während einer Übergangszeit ein Vollpensionsanspruch besteht (siehe Art. 29 des „ö.-gr.Abk.“). In diesem Zusammenhang ist festzuhalten, daß von italienischer Seite — unter Hinweis auf entsprechende Regelungen im EWG-Bereich — verlangt worden war, Vollpensionen in diesen Fällen nicht nur während einer Übergangszeit, sondern dauernd neben einer Leistung aus der italienischen Pensionsversicherung zu gewähren. Im Hinblick auf die aus grundsätzlichen und präjudiziellen Erwägungen erfolgte Ablehnung dieses Verlangens hat die italienische Seite diesbezüglich eine unilaterale Regelung vorgesehen (siehe Art. 19 Z 3).

Art. 21 enthält die ebenfalls in allen einschlägigen Abkommen vorgesehene „Unterschiedsbetragsregelung“.

Zu den Art. 22 bis 24:

Diese in Anlehnung an die Leistungsgewährung bei Erkrankung gestalteten Regelungen (vergleiche die Art. 12, 14 und 15) für eine aushilfsweise Leistungsgewährung bei Arbeitsunfällen und Berufskrankheiten während eines Aufenthaltes im jeweils nicht leistungszuständigen Vertragsstaat sind bereits fester Bestandteil der in letzter Zeit geschlossenen Abkommen Österreichs geworden und tragen den Erfordernissen der Praxis Rechnung. Dies gilt auch hinsichtlich der durch Art. 24 Abs. 1 im Fall von Expositionszeiten in beiden Vertragsstaaten vorgenommenen grundsätzlichen Zuordnung der Leistungspflicht an den zuletzt zuständig gewesenen Träger (vgl. zB die Art. 21 und 22 des „ö.-gr.Abk.“).

Dieser Grundsatz wird durch Art. 24 Abs. 2 für die Fälle der Silikose und Asbestose — auf Grund eines ausdrücklichen Verlangens der italienischen Seite im Hinblick auf analoge Regelungen im EWG-Bereich — durchbrochen; dieser Regelung dürfte kaum praktische Bedeutung zukommen.

Zu den Art. 25 und 26:

Art. 25 Abs. 1 sieht eine Zusammenrechnung der in beiden Vertragsstaaten zurückgelegten beitragspflichtigen Beschäftigungszeiten bei der Beurteilung der Anwartschaft und der Bezugsdauer von Arbeitslosengeld, nicht jedoch für Karenzurlaubs geld und Sonderunterstützung, vor. Diese Regelung entspricht im wesentlichen allen übrigen bisher geschlossenen Abkommen. Die Bezugsdauer vermindert sich jedoch um Zeiten, in denen der Arbeitslose bereits im anderen Vertragsstaat

Arbeitslosengeld bezogen hat. Wird die Anwartschaft ausschließlich durch innerstaatliche beitragspflichtige Beschäftigungszeiten erfüllt, tritt keine Verminderung ein.

Nach Art. 25 Abs. 4 gebührt dem Vertragsstaat, der das Arbeitslosengeld gewährte, ein Ersatz im Verhältnis zu den eingehobenen Beiträgen, maximal für 120 Unterstützungstage. Vorbezüge im Beschäftigungsland werden auf diesen Ersatzanspruch angerechnet.

Der im Art. 26 Abs. 2 festgelegte Anspruch von Grenzgängern auf Arbeitslosengeld im ehemaligen Beschäftigungsland trägt einem wiederholte vorgebrachten Anliegen der Südtiroler Volksgruppe Rechnung. Durch diese Bestimmung wird es Südtirolern, die längere Zeit in Nordtirol beschäftigt waren und arbeitslos wurden, ermöglicht, das (höhere) österreichische Arbeitslosengeld zu beziehen.

Ein Anspruch auf die österreichische Notstands hilfe ist durch das Abkommen ausgeschlossen (Art. 25 Abs. 6). Ein Export von Arbeitslosengeld in den anderen Vertragsstaat findet nicht statt (Art. 25 Abs. 7).

Zu den Art. 27 bis 31:

Die Regelungen über die Familienbeihilfen entsprechen den einschlägigen Regelungen in den zuletzt abgeschlossenen Abkommen über Soziale Sicherheit. Demnach sollen Dienstnehmer Familienbeihilfen nach den Rechtsvorschriften des Beschäftigungslandes auch für die Kinder erhalten, die sich ständig im anderen Vertragsstaat aufhalten. Dadurch wird die im § 5 Abs. 4 des Familienlastenausgleichsgesetzes 1967 geforderte Gegenseitigkeit im Verhältnis zu Italien hergestellt. Die Höhe der Familienbeihilfe, die für Kinder gewährt wird, die sich ständig im anderen Vertragsstaat aufhalten, soll der Höhe der Familienbeihilfe entsprechen, wie sie für Kinder vorgesehen ist, die sich ständig in dem Vertragsstaat aufhalten, nach dessen Rechtsvorschriften die Familienbeihilfe gewährt wird. Dies bedeutet eine Abweichung von § 8 Abs. 8 des Familienlastenausgleichsgesetzes 1967, entspricht jedoch den Regelungen in den Abkommen mit den EWG-Staaten. Auch im Hinblick darauf, daß das Abkommen mit Italien vorwiegend für Südtiroler, die in Österreich beschäftigt sind, von Bedeutung ist, war in bezug auf die Höhe der Familienbeihilfe die volle Gleichbehandlung der Kinder, die sich in Italien aufhalten, mit den Kindern, die sich in Österreich aufhalten, geboten.

Ein Anspruch auf Familienbeihilfe für die Kinder, die sich ständig im anderen Vertragsstaat aufhalten, soll auch während der Zeit gegeben sein, für die der Dienstnehmer Geldleistungen aus der Kranken- oder Arbeitslosenversicherung bezieht.

Im übrigen gilt die im Art. 4 festgelegte Gleichbehandlung der Staatsangehörigkeit der beiden

Vertragsstaaten auch für den Bereich der Familienbeihilfe und dies nicht nur — wie die besonderen Regelungen der Art. 27 bis 31 — für die Dienstnehmer. Demnach werden für italienische Staatsangehörige für den Anspruch auf die österreichische Familienbeihilfe dieselben Voraussetzungen gelten wie für österreichische Staatsbürger; es entfallen die besonderen Voraussetzungen, wie sie im § 3 des Familienlastenausgleichsgesetzes 1967 für nicht österreichische Staatsbürger bestimmt sind.

Die für erheblich behinderte Kinder gemäß § 8 Abs. 4 des Familienlastenausgleichsgesetzes 1967 vorgesehene erhöhte Familienbeihilfe soll jedoch für Kinder, die sich ständig in Italien aufhalten, nicht gewährt werden (Z 7 lit. c des Schlußprotokolls).

Zu den Art. 32 bis 39:

Analoge Regelungen, die Durchführung einzelner Abkommensbestimmungen betreffend, sind fester Bestandteil aller einschlägigen Abkommen Österreichs (siehe zB die Art. 30 bis 38 des „ö.-gr. Abk.“).

Zu Art. 40:

Die Regelungen des Abs. 1 finden sich mit gleichem materiellrechtlichen Inhalt in allen einschlägigen Abkommen Österreichs (vgl. den nur formal anders gestalteten Art. 39 des „ö.-gr. Abk.“).

Abs. 2 bewirkt die aus legislativer und administrativer Sicht erforderliche rechtliche Sanierung der bereits einleitend in den Bemerkungen zum Werdegang des vorliegenden Abkommens erwähnten interimistischen Maßnahmen der österreichischen Träger in bezug auf deren bescheidmäßige Feststellung von Leistungen. Die Z 8 des Schlußprotokolls regelt die Vorgangsweise der österreichischen Träger insbesondere in Fällen, in denen die Anwendung des neuen Abkommens zu einer niedrigeren Leistung als der, die bisher gewährt wurde, führen würde.

Zu Art. 41:

Dieser Artikel wahrt — analog den übrigen Abkommen Österreichs — dem dort genannten Personenkreis wohl erworbene Ansprüche bzw. Anwartschaften auf Grund innerstaatlicher Sondernormen. Die vorgesehene Rückwirkung dieser Bestimmung auf den 1. Jänner 1967 (Art. 42 Abs. 3) erfolgt in Übereinstimmung mit der analogen Vorgangsweise ab diesem Zeitpunkt im Rahmen aller einschlägigen Abkommen Österreichs.

Zu Art. 42:

Dieser Artikel enthält die üblichen Bestimmungen betreffend die Ratifizierung, das Inkrafttreten und die allfällige Kündigung des Abkommens.